ANNO 108

Registrazione Tribunale di Bergamo nº 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo

Dicembre 2018 Gennaio 2019

ZOGI notizie

INTERPARROCCHIALE



"La santità consiste nello stare sempre allegri!"

(don Bosco)

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91083

Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Simone Pelis - Direttore Oratorio

Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91138 oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli

Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)

Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)

Mons. Alessandro Assolari Suore Oblate di S. Marta

V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.60001

Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.92795

Mail: ambria@diocesibg.it

Don Luciano Epis Via Pogliani, 3 - 24019 Zogno (Bg) Tel.: 3479842262

Mail: donluciano@hotmail.it

Don Umberto Tombini Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg) Tel.: 0345.91246

Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.93280

Mail: monasterozogno@gmail.com

Suore di Romacolo

Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91091

Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg) Cell.: 3388644024

Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.91029 Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)

Tel.: 0345.53436

Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)

Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione I-24019 Zogno (Bergamo) Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: Paolo Colombo

Editore: Don Angelo Vigani

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9

REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO e-mail: info@corponoveeditrice.it www.corponoveeditrice.it

Stampa: Tipografia Chiesa - Zogno

Parrocchia San Lorenzo Martire

Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg) Tel./fax: 0345.91083

> E-mail: zogno@diocesibg.it www.parrocchiazogno.it PEC: parrocchia.zogno@pec.it



Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno (dicembre 2018 - gennaio 2019)

AMBRIA

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO

Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI

Domenica ore 10.00

STABELLO

Sabato ore 18.30 - Domenica ore 9.30

ENDENNA

Sabato ore 18.00 - Domenica ore 10.00 Dalle Suore di Romacolo ore 7.00 (in settimana ore 7.15)

POSCANTE

Sabato ore 17.00 - Domenica ore 11.00

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE (periodo invernale)

Sabato ore 15.30 (pari) - Sabato ore 15.30 (dispari) Domenica ore 15.30 (dispari) - Domenica ore 15.30 (pari)

SOMENDENNA

Domenica ore 8.00

ZOGNO

SABATO

Clausura ore 7.30 Casa di Riposo ore 9.00

Prefestiva

Ore 18.00 Parrocchia e Carmine Nuovo

DOMENICA

Parrocchia ore 9.00 - 10.30 - 18.00 Clausura ore 7.30 Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

SANTE MESSE FERIALI

(Lunedì-Venerdì)

Clausura ore 7.30 - Casa di Riposo ore 9.00 Parrocchia ore 8.55 (in caso di funerale al mattino viene sospesa)

UNITÀ PASTORALE (pomeriggio - sera)

vedi foglietto avvisi settimanale

Parroco

Avvento... Natale... Epifania

vvento... Natale... Epifania

Sono tutte parole che conosciamo e che ci dicono il tempo che stiamo per compiere, vivere, sperimentare, accogliere...

Proviamo fratelli a non far scorrere senza fermarci un attimo queste parole... compiere, vivere, sperimentare, accogliere...

Cosa significa per noi cristiani che vogliamo esserlo non soltanto di nome (se ci accontentiamo del nome rischiamo di non vivere, ma di lasciar passare il tempo), questo tempo santo?

Cosa significa ascoltare e partecipare al canto degli angeli la notte di Natale: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama?

Stiamo attenti a non fermarci alle sensazioni, alle abitudini, al solito, ripetitivo Buon Natale!

Dove nasce Gesù quest'anno? Dove vuole nascere?

In noi, in ognuno di noi!

E noi? Cosa facciamo, come ci prepariamo, chi ci dà una mano per accoglierlo e donarlo?

Il tempo di Avvento è essenziale da vivere, nell'attesa, nel preparare le strade, nello scoprire la forza di Dio che si fa colui che salva, nella fede di Maria che ci guida a incontrare il Figlio fatto uomo e a dirci la grandezza della nostra umanità presa su di sé da parte di Dio.

Come possiamo compiere, vivere, sperimentare, accogliere il Signore che viene? Riusciremo quest'anno a dire con franchezza: "Signore, noi crediamo, ma Tu aumenta la nostra fede, rendila simile a quella di Maria, rendici capaci di accoglierti, cercarti, aspettarti e riconoscerti presente nel nostro oggi, per comunicarti a chi ci sta accanto, sempre, ogni giorno nel bene compiuto"? Riusciremo a donare il Cristo a tutti i fratelli dopo averlo accolto?

Mettiamoci in cammino e sentiamoci attirati dal progetto che Dio ha su ognuno per realizzarlo con prontezza e gioia.

Buon Avvento e Buon Natale A tutti

Angelo prete



Calendario dell'Unità Pastorale

	Catechesi 1ª elementare
Domenica 2	15.30 A Zogno corso di preparazione al Battesimo 1ª DOMENICA DI AVVENTO - "A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido"
Domeriica 2	A Zogno - 10.30 S. Messa con tutti i bambini delle elementari - animata dalla 3 ^a elementare
	Nuovo anno liturgico C - secondo il Vangelo di Luca
_unedì 3	SAN FRANCESCO SAVERIO, SACERDOTE
	17.45 Gruppi eldorADO
Martedì 4	Ambria - Catechesi 1ª media
Mercoledì 5	Zogno - Catechesi medie (Ritiro 2ª media)
	15.00 ln Clausura catechèsi adulti - 20.30 A Zogno CATECHESI D'AVVENTO
Giovedì 6	SAN NICOLA, VESCOVO
Venerdì 7 SANT'AMBROGIO, VESCOVO e DOTTORE DELLA CHIESA (Patrono della Lombardia) - Primo vener	
Sabato 8	Zogno e Ambria - Catechesi elementari IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA - "Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie"
Savato o	S. Messe festive
	Ad Ambria - 20.00 PRESEPIO VIVENTE per le vie del paese
Domenica 9	2ª DOMENICA DI AVVENTO - "Grandi cose ha fatto il Signore per noi"
	A Zogno - 10.30 S. Messa con tutti i bambini delle elementari - animata dalla 4ª elementare
Lunedì 10	17.45 Gruppi eldorADO
Martedì 11	Ambria - Catechesi 1ª media
Mercoledì 12	Aspettando Santa Lucia - Per tutti i bambini delle elementari
	Zogno - Catechesi medie
	15.00 In Clausura catechesi adulti - 20.30 A Zogno PREGHIERA VICARIALE in preparazione al Natale
Giovedì 13	SANTA LUCIA, VERGINE e MARTIRE
/enerdì 14	SAN GIOVANNI DELLA CROCE, SACERDOTE e DOTTORE DELLA CHIESA
	Zogno e Ambria - Catechesi elementari
Sabato 15	15.30 A Zogno corso di preparazione al Battesimo
Domenica 16	3ª DOMENICA DI AVVENTO - "Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele"
Gaudete	A Zogno - 15.00 Ritiro in Chiesa - 18.00 S. Messa animata dalla 5ª elementare
	15.30 Scuola di Preghiera alla Casa San Giuseppe
Lunedì 17	Dal 17 al 24 Novena di preparazione al Natale 17.45 Gruppi eldorADO
Martedì 18	20.30 A Zogno PREGHIERA VICARIALE in preparazione al Natale
Mercoledì 19	Zogno - Catechesi medie (Ritiro 3ª media)
Wiercoleur 13	20.30 Confessioni a Romacolo
Giovedì 20	20° anniversario di morte di P. Ludovico Rinaldi
	20.00 All'Oratorio di Zogno, cena per tutti i volontari dell'Unità Pastorale
Venerdì 21	Zogno e Ambria - Catechesi elementari
	20.30 Al Cinema Trieste recita di Natale dei bambini della Scuola Paritaria Cavagnis
Sabato 22	20.45 In Parrocchia Concerto di Natale del Coro: JUBILATE DEO di Zogno
Domenica 23	4º DOMENICA DI AVVENTO - "Signore, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi"
	A Zogno - 10.30 S. Messa con tutti i bambini delle elementari - animata dalla 2ª elementare
1 04	A Zogno - 20.00 PRESEPIO VIVENTE per le vie del paese
Lunedì 24	Zogno - 10.00 Disponibilità delle Confessioni al Carmine
	Zogno - 15.00-17.30 Disponibilità delle confessioni in Parrocchia Grumello - 15.00-16.00 Disponibilità delle Confessioni
	Ambria - 15.00-17.30 Disponibilità delle Confessioni
	24.00 S. Messa di mezzanotte nelle Chiese dell'Unità Pastorale (22.00 in Clausura)
Martedì 25	NATALE DEL SIGNORE con Ottava - "Oggi è nato per noi il Salvatore"
	S. Messe festive
Martedì 26	SANTO STEFANO - PRIMO MARTIRE
	S. Messe festive
Mercoledì 27	SAN GIOVANNI, APOSTOLO ed EVANGELISTA
	14° anniversario di morte di P. Cristoforo Zambelli
	Dal oggi al 3, uscita Ado
Giovedì 28	Ss. INNOCENTI, MARTIRI
Venerdì 29	9° anniversario di morte del Vescovo Roberto Amadei
	16.00 Incontro ragazzi di 3ª media per Assisi
	SANTA FAMIGLIA DI GESÚ, MARIA e GIUSEPPE - "Beato chi abita nella tua casa, Signore"
Domenica 30	
Domenica 30 Lunedì 31	A Zogno - 20.30 Marcia di fine anno (da San Bernardino al Carmine) Nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale, S. Messa prefestiva, canto del TE DEUM e ricordo dei defunti 2018

Don Angelo, i sacerdoti dell'Unità Pastorale e le Rev.de Suore, augurano all'Unità Pastorale BUON NATALE e SERENO ANNO 2019





Calendario dell'Unità Pastorale

Martedì 1 MARIA MADRE DI DIO (Ottava di Natale) - "Dio abbia pietà di noi e ci benedica" 52º GIORNATA MONDIALE DELLA PACE Ambria - 52° anniversario di morte del parroco don Giuseppe Gabigliani		
Mercoledì 2	Ss. Basilio Magno e Gregorio nazianzeno, vescovi e dottori della chiesa	
viercoleur 2	Zogno - 49° anniversario di morte del parroco Mons. Giuseppe Speranza Da oggi al 5 uscita a Valors per ragazzi e famiglie con don Pasquale	
Giovedì 3	Da oggi al 5 uscita spirituale ad Assisi per i ragazzi di 3ª media	
/enerdì 4	Primo venerdì del mese	
Domenica 6	EPIFANIA DEL SIGNORE - "Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra" S. Messe festive	
₋unedì 7	17.45 Gruppi eldorADO 20.30 Incontro Equipe Pastorale	
Martedì 8	Ambria - Catechesi 1ª media A Zogno - 20.30 CONSIGLIO PASTORALE dell'U. P.	
Mercoledì 9	Zogno - Catechesi medie 15.00 In Clausura catechesi adulti	
/enerdì 11	Zogno e Ambria - Catechesi elementari	
Sabato 12	10.30 Festa della santa famiglia a Carubbo con S. Messa Catechesi 1ª elementare	
Domenica 13	BATTESIMO DEL SIGNORE - "Benedici il Signore, anima mia" Zogno e Ambria - 10.30 S. Messa con i bambini battezzati nel 2018 Termina il tempo liturgico del Natale	
Lunedì 14	DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (1689) 17.45 Gruppi eldorADO	
Martedì 15	Ss. NARNO, VIATORE e GIOVANNI, VESCOVI Ambria - Catechesi 1ª media	
Mercoledì 16	Zogno - Catechesi medie 15.00 In Clausura catechesi adulti 20.00 Fiaccolata a Piazza Martina e S. Messa	
Giovedì 17	SANT'ANTONIO, ABATE 15.00 Festa di Sant'Antonio a Piazza Martina con S. Messa	
Venerdì 18	Da oggi al 25: SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÁ DEI CRISTIANI Zogno e Ambria - Catechesi elementari	
Sabato 19	Catechesi 1 ^a elementare	
Domenica 20	2º DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore" (Inizio settimana San Giovanni Bosco) - GIORNATA SULLA NEVE PER TUTTI 15.30 Scuola di Preghiera alla Casa San Giuseppe	
Lunedì 21	SANT'AGNESE, VERGINE e MARTIRE Zogno - ore 16.00 Festa posticipata di San Sebastiano con S. Messa 17.45 Gruppi eldorADO	
Martedì 22	SAN VINCENZO, DIACONO e MARTIRE Ambria - Catechesi 1ª media	
Mercoledì 23	SANATA PAOLA ELISABETTA CERIOLI, RELIGIOSA Zogno - Catechesi medie 15.00 In Clausura catechesi adulti	
Giovedì 24	SAN FRANCESCO DI SALES, VESCOVO e DOTTORE DELLA CHIESA	
/enerdì 25	CONVERSIONE DI SAN PAOLO, APOSTOLO Zogno e Ambria - Catechesi elementari	
Sabato 26	Ss. TIMOTEO e TITO, VESCOVI Catechesi 1ª elementare	
Domenica 27	3º DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - "Le tue parole, Signore, sono spirito e vita" Giornata mondiale dei malati di lebbra e 34º Giornata mondiale della gioventù a Panama	
Lunedì 28	SAN TOMMASO D'AQUINO, SACERDOTE e DOTTORE DELLA CHIESA 17.45 Gruppi eldorADO	
Martedì 29	Ambria - Catechesi 1ª media	
Mercoledì 30	Zogno - Catechesi medie 15.00 In Clausura catechesi adulti	
Giovedì 31	SAN GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE Festa del nostro Oratorio, festa dei nostri ragazzi Zogno - 20.30 S. Messa per tutta l'U. P. in Oratorio	

DAL 20 AL 31 GENNAIO SETTIMANA SAN GIOVANNI BOSCO

DON MATTEO GIAVAZZI ORDINATO DIACONO

Domenica 18 novembre 2018, nella cattedrale di Livorno, il nostro compaesano di Ambria, Matteo Giavazzi, è stato ordinato diacono per le mani del Vescovo Mons. Simone Giusti. A don Matteo il nostro sincero ed affettuoso augurio ad essere un vero Uomo di Dio a servizio dei fratelli e della Chiesa.

L'Unità Pastorale di Zogno

omenica 18 novembre, nella cattedrale di Livorno ho assistito alla celebrazione solenne di ordinazione di sei giovani: due preti e quattro diaconi, tra i quali c'era Matteo Giavazzi, un ragazzo di 28 anni che ha vissuto nella nostra comunità parrocchiale (Ambria-Spino) fino a qualche anno fa. Io ho conosciuto Matteo quando era poco più di un bambino... e sin da allora mi colpiva il suo interesse verso la vocazione sacerdotale: mi pareva quasi troppo precoce! Poi, nel corso degli anni, il mio servizio da catechista e da fre-

quentatrice degli ambienti parrocchiali ha creato l'occasione per stabilire con lui un legame di amicizia e di affetto molto belli. Sono stata quindi testimone di un punto fermo nella vita di Matteo: un forte desiderio e una ferma convinzione di dedicare la propria vita a Gesù, fino al raggiungimento di questo importante traguardo! Attualmente, nella diocesi di Livorno, Matteo presta il suo servizio nella parrocchia di Sant'Anna, dedica il suo tempo

alla casa-famiglia di Quercianella e al gruppo degli scout e nel frattempo condivide la vita da seminarista con altri undici giovani. Con la sua ordinazione diaconale egli ha confermato definitivamente la sua scelta di vita e insieme a tutta la comunità mi fa immensamente piacere augurargli di proseguire questo suo cammino, affinché lo porti a divenire in un prossimo futuro un buon pastore per il proprio gregge. Tutto ciò può avvenire solo con l'aiuto del Signore, per cui non di-

mentichiamoci di pregare per questo nostro compaesano e anche perché possano nascere nuove vocazioni sacerdotali nel nostro territorio.

Federica

"E Tu sei al primo posto in questa vita che mi sembra nuova, prima di ogni cosa" (Fedez)

Una vita nuova. Un dono immeritato e stupendo, che mi ha ricordato quanto prezioso sono agli occhi di Dio e amato da Lui. Questo ho ricevuto domenica 18 novembre nella Chiesa cattedrale di Livorno. Sono, infatti, stato ordinato Diacono per l'Imposizione delle Mani e la Preghiera Consacratoria di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Simone Giusti, Vescovo di Livorno. Ho scelto, per sempre, di mettere il Signore al primo posto della mia vita: prima di ogni cosa. Il primo sentimento che abita in me è la gratitudine. Senza la

Il primo sentimento che abita in me è la gratitudine. Senza la fede alla base, non c'è vita cristiana, né sacerdotale. Ho avuto la fortuna di essere battezzato nella fede, il 24 giugno 1990, nella Chiesa di Sant'Alessandro martire in Spino al

Brembo, dal caro don Umberto. Sin da bimbo, sono cresciuto in mezzo a voi e, soprattutto, grazie a voi, spendendomi nella nativa parrocchia di Ambria. Qui ho sperimentato la bellezza del sacerdozio. La fiammella della fede, a volte robusta, mentre altre volte fioca e paurosa, ha continuato sempre e costantemente a brillare nella mia vita. Io ho incontrato Dio. Davvero le mie mani hanno toccato il Verbo della Vita: nei volti dei fratelli, nella liturgia,

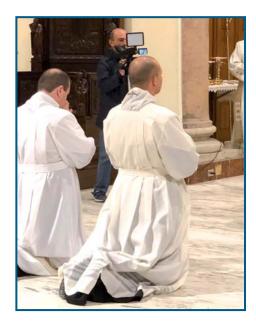
nel povero. Senza questa fede, alla base, non ci sarebbe stata vita vera. Per questo ho deciso di giocarmi per Lui.

Sebbene, come alcuni di voi sanno, il mio percorso sia stato in salita, dopo il Baccalaureato in Sacra Teologia, ho conosciuto la realtà di Livorno, amando intensamente questa Chiesa particolare, dove la Provvidenza mi ha condotto. In questi anni, mi sto specializzando in Diritto Canonico presso la

Pontificia Università Lateranense in Roma, dove frequento il terzo ed ultimo anno di Licenza. Nel frattempo, collaboro con la Cancelleria Vescovile di Livorno. Il Vescovo, poi, mi ha inviato nella Parrocchia di Sant'Anna in Quercianella; qui già da un anno svolgo il mio servizio pastorale. Ho anche avuto modo di vivere la realtà dello scoutismo, accompagnando e affiancando i lupetti del Livorno 10, che mi hanno insegnato la bellezza del creato e della condivisione. Insieme, mi sono avvicinato al Movimento di Comunione e Liberazione, dove ho trovato una compagnia di amici, che mi supportano ogni giorno. Infine, ho











conosciuto la bellissima realtà di Casa Papa Francesco, una casa famiglia, gestita dalla Caritas diocesana in sinergia con le Figlie di san Vincenzo, che è abitata da una decina di bimbi, in situazioni precarie: qui ho toccato con mano cosa significhi spendersi, gratuitamente e con il cuore, sperimentando l'amore della paternità sacerdotale.

Con questi sentimenti, domenica 18 novembre sono stato consacrato diacono: ho scelto di donarmi per sempre a Lui, amandolo prima di ogni cosa. Per me tutto è cambiato: sono ora configurato per sempre a Cristo servo. Toccherà a me il compito di essere sostegno per i fratelli. A me, povero e fragile uomo, toccherà essere roccia che sa dire no al male. A me, toccherà portare Dio. A me, toccherà scegliere e privilegiare il povero. La grandezza e l'altezza del ministero del diaconato spaventa. Stare al posto di Dio: perdere me stesso e i miei gusti per lasciare emergere il Signore e i suoi progetti. Essere

pavimento: calpestato, per portare gli uomini a Dio. In questi giorni, mi stupisce molto il sentirmi chiamare "don", il poter benedire o proclamare il Vangelo. Mi rendo conto di essere solo un uomo. Ma, insieme, anche un miracolo. "Miracolo delle nostre mani vuote": mani povere e fragili, incapaci. Mani che, però, diventano strumento di salvezza, perché, seppur screpolate, possono portare Dio al mondo. Voglio spogliarmi di tutto per rivestirmi di Cristo: Lui è il mio Signore. So quanto Dio mi ama. So di essere prezioso ai suoi occhi. A Lui solo voglio dare questa mia vita, che mi sembra nuova. Per sempre Lui, prima di ogni cosa. Per sempre Suo. Non importa quanto, purché sia tutto. In comunione di preghiera, vi abbraccio, in attesa di incontrarvi.

Livorno, dal Seminario diocesano 21 novembre 2018

Don Matteo Giavazzi









FOLLOY/MEla 3^a media si prende sul serio

nno speciale, di grandi passaggi e scelte. Anno di crescita e cambiamenti fisici. Cosa farò l'anno prossimo? Come saranno gli esami? Come sarò io? In tutto questo stiamo camminando insieme perché crediamo che anche Gesù può trovare spazio nella nostra esistenza, senza invadere, ma proponendoci una via di felicità. "Follow me" - "Seguimi" è la richiesta che ci fa Gesù, è la proposta che ci fa Gesù; non ci obbliga in questo, ma si propone. Sarà un anno che ci porterà alla PROFESSIONE DI FEDE dove ridiremo a Gesù il nostro desiderio di seguirlo. A gennaio ci recheremo ad Assisi per incontrare una figura importantissima come Francesco d'Assisi e capire che solo chi vive davvero può trovare felicità e senso nella vita.

Insieme a noi stanno camminando i nostri educatori, giovani che hanno voglia di stare ed essere con noi. Vivremo diverse attività ed esperienze, di cui potete ammirare già qualche foto e immagine.



















Oktoberzògnfest Una bella serata di amicizia e compagnia

Dibo e musica tipici, arredi bavaresi, buona birra tedesca per i più grandi. Mercoledì 31 ottobre è stata una bella occasione per crescere nell'amicizia e fare famiglia ricreando lo spirito tipico di questa bellissima

tradizione della Baviera. I nostri chef, i volontari hanno messo molta fantasia e una bella carica di positività. È stato stupendo vedere soprattutto le persone parlare, ridere, scherzare tra loro e aver voglia di passare del tempo insieme. Ci ripromet-

tiamo di poter vivere sempre più momenti come questi che ci aiutano a crescere nell'essere comunità partendo dalle cose più semplici (ma a volte dimenticate!!!!): LO STARE INSIEME e il SORRIDERE UN PO'.

Grazie a tutti quelli che si sono adoperati per l'ottima riuscita dell'iniziativa.





la scalata che è la vita

Presentazione ragazzi e ragazze che riceveranno il Sacramento della Cresima

Ogni impresa della storia, ha comportato uno sforzo notevole e non è mai derivata dal caso. Anche nella storia dell'alpinismo le più grandi imprese (vedi le scalate degli 8000 metri, ma anche delle vette più basse) sono state frutto di allenamento, passione, gruppo, tentativi, conquiste, sconfitte, gioie, crisi e talvolta anche sangue. Con l'immagine della scalata, abbiamo deciso di iniziare il percorso di quest'anno che porterà noi, ragazzi e ragazze di 1^a media a ricevere il prossimo 2 giugno il Sacramento della Cresima. La scalata non è verso la Cresima, ma questo Sacramento è il "CONFERMARE" il "Sì!" pronunciato dai nostri genitori il



giorno del Battesimo e il ribadire a Gesù che ci stiamo alla sua proposta e alla sua amicizia per la nostra vita. La sua amicizia e il suo aiuto saranno indispensabili per la SCALATA CHE È LA NOSTRA VITA. Una vita che avrà momenti belli e meno belli, simpatici o meno, dolorosi o meno, ma se

vissuti con Gesù saranno meno solitari. Durante la celebrazione ci è stato consegnato un moschettone, segno del nostro "sì", che abbiamo agganciato alla corda che ci permetteva di "stare in cordata con Gesù" e con i nostri amici e amiche compagni di viaggio. La vita non si affronta da soli: sono indispensabili le nostre famiglie, la nostra comunità parrocchiale, la scuola, le figure che si occupano in campo sportivo o di altre attività della nostra crescita, gli amici. Vivremo nei giorni dopo Pasqua l'esperienza del Pellegrinaggio a Roma, dove incontreremo dei testimoni che hanno detto il loro "Sì" a Gesù e hanno aiutato molti altri nel cammino della vita.

CE EDWARD

Alla ricerca de la preziosa

Presentazione bambini e bambine che riceveranno la Prima Comunione

Ci sono cose per cui vale la pena iniziare un'avventura. Moltissimi, nella storia, si sono messi in viaggio alla ricerca "di un tesoro nascosto" o della "grande perla preziosa" e sapevano che questa scoperta li avrebbe resi felici per sempre. Anche Gesù nel Vangelo parla del tesoro e della perla preziosa e racconta di come chi li trova è disposto a lasciare tutto pur di averli con sé.

Noi bambine e bambini di 3 elementare, sappiamo che c'è UNA

PERLA, UN TESORO preziosissimo che si chiama GESÙ. Se troveremo Lui, la nostra perla preziosa, la nostra vita sarà felice, davvero felice. In questa avventura che ci guida all'incontro con Lui (che vivremo in modo specialissimo il 19 MAGGIO) abbiamo una "MAPPA" speciale che è la Parola di Gesù e il nostro catechismo, e una BUSSOLA infallibile come lo Spirito Santo che ci guida all'incontro con Gesù. Durante la Messa di presentazione alla comunità, abbiamo portato all'altare la MAPPA del nostro cammino e ci sono stati consegnati una perla preziosa, per ricordarci l'immagine che guida quest'anno avventuroso, e una preghiera da recitare ogni volta per aumentare il nostro desiderio nel cuore.

Chiediamo a tutti di accompagnarci nella preghiera fino a questo incontro speciale.

CINEMA Trieste ZOGNO

























































Inaugurazione sabato 15 dicembre 2018 ore 16.00 <u> Dai 15 DICEMBRE 2018 - 6 GENNAIO 2019</u>

SPETTACOLO UNICO ore 21.00 INGRESSO Singolo FILM € 5.00 (V.m.14 anni)

Consiglio Pastorale Parrocchiale Zogno, 10 settembre 2018

lle ore 20,50 inizia la riunione con una preghiera di papa Giovanni Paolo XXIII; don Angelo, nel presentare brevemente don Simone, nuovo curato dell'oratorio, fa presente che da ora in poi il Consiglio Pastorale si riunirà sempre con la partecipazione dei membri della Unità Pastorale, ovvero anche con gli eletti-rappresentanti di Ambia-Spino e di Grumello. Potrà apparire a volte una fatica ulteriore e sicuramente coloro che ci avevano seguiti nella formazione della Unità Pastorale, avevano ritenuto che l'attuale Consiglio Pastorale non avrebbe più avuto motivo di esistere; la disponibilità a proseguire nel migliore dei modi, cercando affiatamento e condivisione proprio nel confronto, è risultata essere quella di tutti i presenti. Almeno questo è quanto don Angelo si augura, anche nel ricordo di don Samuele che sta migliorando (a detta di Don Davide Pelucchi, Vicario generale) e perché i dodici anni passati con lui, in rispetto del suo impegno e del suo lavoro, non vadano perduti!

Don Simone prevede di incontrare a breve, nei modi e nei tempi delle normali attività di ripresa dell'anno catechistico, tutte le persone presenti e quello che esse rappresentano. Nel frattempo, lui ha già stabilito che il Gruppo Ado del lunedì pomeriggio si riunirà a partire dal 22 settembre, con la conoscenza e la riorganizzazione dei vari gruppiclasse seguiti dagli adolescenti più grandi e dai giovani. La prima domenica di ottobre, coincidente con la festa della Madonna del Rosario, a Zogno ci sarà il pomeriggio dedicato alle iscrizioni a catechismo, la processione su percorso breve e la santa Messa a seguire con i bambini e i ragazzi delle medie, nonché con i catechisti e gli educatori. Lo stesso avverrà ad Ambria nella domenica 14 ottobre, sempre in onore a Maria del Rosario con processione al pomeriggio, e messa con i bimbi e il mandato agli operatori pastorali al mattino alle 10,30.

La santa Messa del mattino alle 10,30 e i vespri con pro-

cessione solenne, sempre per la Madonna del Rosario, verranno celebrate a Spino domenica 28 ottobre.

Si cerca poi di ragionare su quelle che possono essere le diverse proposte da mantenere o da cambiare, legate alle varie celebrazioni, agli orari, (ben definiti e possibilmente stabili) alle più o meno frequentate funzioni liturgiche, anche in base alla diversa popolazione parrocchiale di ogni paese e alla diversa risposta che arriva rispetto ad una "categoria" (passatemi il termine): per i più piccoli, per i ragazzi, per le famiglie, per i giovani, per gli adulti, per gli ammalati, ecc.

Riguardo al Triduo dei Morti, facendo riferimento all'anno scorso, Don Angelo e gli altri sacerdoti della Unità Pastorale, hanno ritenuto di raggrupparlo in un unico periodo ma rendendolo ben articolato sulle 4 realtà presenti: durante l'ottavario dei Morti ogni comunità potrà partecipare ad una messa al Cimitero sia di Ambria, che di Spino, che di Grumello e di Zogno ogni pomeriggio alle 15,00; e ad una messa serale alle 20,30, a rotazione e concelebrata.

Don Simone propone che le confessioni del 31 ottobre previste per i ragazzi del catechismo di Zogno, vengano anticipate a mercoledì 24 ottobre, per evitare di sovrapporre troppe celebrazioni essendo questa una giornata prefestiva. Don Giacomo ricorda che il 23 settembre prossimo ricomincerà la Scuola di Preghiera con cadenza bimestrale e il ritrovo sarà alla chiesina di San Sebastiano sul Monte.

Per tutto il resto faremo riferimento al foglio del calendario parrocchiale di ottobre (in attesa di quello più preciso e definitivo di tutto l'anno liturgico) o, meglio ancora, al foglio degli avvisi preparato da Giorgio sacrista, sempre molto preciso e attento.

Alle 22, 15 l'incontro termina con preghiera finale e l'arrivederci a presto.

La Segretaria Fulvia Ghisalberti

Concerto di Natale

Coro JUBILATE DEO di Zogno Sabato 22 dicembre 2018 alle ore 20.45 nella Chiesa Parrocchiale di Zogno

Consiglio Pastorale Parrocchiale Zogno, 29 ottobre 2018

A lle ore 20,45 inizia la riunione in aula 5, recitando insieme una preghiera per i Santi e l'Ave Maria; a casa, nei prossimi giorni, chi vuole può leggere quella dedicata ai Defunti, così come la Lettera Pastorale del Vescovo, UNO SGUARDO CHE GENERA, che don Angelo distribuisce a tutti i presenti.

Ci addentriamo nella **Revisione del nuovo anno catechi**stico, peraltro appena iniziato, ma tutti concordiamo nel dire che la partenza è stata buona; tasto dolente invece, che ogni anno si ripresenta, la scarsa partecipazione delle famiglie e dei ragazzi in generale, alla santa messa della domenica. Le possibili cause? Defezioni che vengono dallo sport, dalle attività ludiche, dalla necessità di stare con i genitori e i fratelli per uscite domenicali che in settimana sono precluse... e allora dovrebbe esserci molta più partecipazione alla messa prefestiva! Vengono poi naturali i confronti con i nostri vecchi tempi, dove la famiglia, ma ancor più il tessuto comunitario molto più praticante, non poneva nessun tipo di "alternativa" alla santificazione della domenica. Si ragiona per un bel po', ipotizzando anche messe "dedicate", ma questo pare essere più di facile realizzazione in comunità più piccole e meno geograficamente disperse, quali possono essere Grumello e Ambria-Spino. Angeretti Giovanni (con il quale mi scuso per averlo chiamato Alborghetti nel Verbale del CPP del 22 maggio 2018), rappresentante per il Corso Fidanzati, per la Scuola Primaria e per le Famiglie, ci illustra un progetto appena nato, o meglio, ancora in fase di gestazione, appena abbozzato tra lui e don Simone, che prevederebbe, a cadenza trimestrale (all'incirca in autunno, inverno, primavera e fine scuola) un invito a pranzo in oratorio per giovani famiglie: oltre al cibo, si condivideranno un pomeriggio di gioco, con la sorveglianza per i piccoli, qualche momento di lavoro di gruppo, la visione di un film, una discussione o dibattito, una preghiera o anche una messa, ecc. Una idea tutta da pensare che Betty, di Ambria, approva e sostiene portandoci a conoscenza del fatto che, nella loro comunità, un progetto simile è già partito e già si attua: domenica 11 novembre, all'oratorio di Ambria è prevista la FESTA di presentazione delle classi di catechismo di tutti i sacramenti; si chiamerà CONDIVISIONE e ogni famiglia è invitata a portare qualcosa da condividere appunto a tavola, dopo la messa solenne delle 10,30.

Alla voce **Avvento e Natale**, don Angelo conferma i previsti incontri vicariali serali in preparazione all'Avvento e al Natale e il momento delle Confessioni Vicariali a Romacolo a chiusura del percorso. Le Sante Messe della notte di Natale saranno garantite in tutte le chiese e per

tutte e le comunità: Suore di Clausura, parrocchiale, santuario del Carmine, Ambria, Spino, Grumello. Verranno valutati gli orari più consoni per dare più opportunità a tutti. La richiesta di don Angelo, a questo proposito, è quella di fare in modo di creare ponti e legami, non divisioni.

Don Simone chiede a tutti di pensare a qualche piccolo gesto quotidiano da proporre ai bimbi delle elementari e medie nel periodo dell'Avvento, da compiere a casa, in famiglia, ad una determinata ora...per rendere tutti partecipi del tempo liturgico "forte" (da riproporre poi con la Quaresima).

Il calendario della Unità Pastorale non è ancora stato ultimato e mancano ancora alcune conferme definitive; si rimanda di nuovo al foglietto settimanale distribuito in chiesa e alla consultazione on-line del sito parrocchiale con indirizzo: www.parrocchiazogno.it

Alle 22, 15 l'incontro termina stabilendo il prossimo CPP il 7 gennaio 2019. Con l'orazione finale ci salutiamo.

La segretaria Fulvia Ghisalberti



PIERINA PELLEGRINI

La mamma di don Santino, ha festeggiato i suoi stupendi 95 anni lo scorso 25 ottobre, festeggiando in serenità con parenti e famigliari. Ci uniamo agli auguri dei presenti, con la speranza che possa essere il faro e l'esempio di vita per tutti noi.

Che bello essere santi

"Giorgio, mi puoi pubblicare questa locandina?". "Sì, certo!... CHE BELLO ESSERE SANTI! Áda teee... Ma don, in cosa consiste questa iniziativa?" "Consiste nel far vestire da santi i nostri bambini". "Bello don, bellissima proposta!"

Che bello per me vivere il "tempo dell'attesa" di questa prima edizione della iniziativa dal titolo "CHE BELLO ES-SERE SANTI". E ancor più bello sentire in paese e in Oratorio il vociare dei bambini che dicevano: io il 31 mi vesto da San Lorenzo! Oppure, io da Santa Lucia! o ancora, io da Sant'Alessandro. Ancor più coinvolgente sentire i nonni affrettarsi a preparare i vestiti dei santi da far indossare ai propri nipoti, o le mamme accorrere a vedere se c'erano possibilità di trovare alcuni costumi alla sala dell'Oratorio. È proprio vero che basta poco per far diventare "matti" mamme, nonni, fratellini e sorelline, nella novità di una proposta che a me, poeticamente parlando, è sembrata portarli a "travestirsi" di preghiera!

Diventare "matti", lo intendo positivamente, anche nel ricordo delle cose belle degli anni passati, e che ora sembrano ritornare ai nostri giorni pur con tutte le problematiche che il nostro oggi comporta.

E così, tutti all'opera!... e nonostante il poco preavviso eccoci arrivare a mercoledì 31 ottobre: intorno alle ore 16.00, sul sagrato, compare il primo papa Giovanni XXIII, il San Simone, il San Lo-





renzo, il Sant'Alessandro, la Santa Lucia, il San Daniele Comboni, la Santa Lucrezia, due vescovi in pompa magna, Santa Teresa di Calcutta, il re Davide addirittura! Un gran bel numero di bambini e ragazzi si sono radunati in Chiesa e come momento iniziale si è svolta la presentazione singola di ciascun santo e santa. Poi, anche se il tempo non era propizio, inizia la grande e attesissima sfilata per il centro del paese, con a capo il nostro don Simone, tutto sorridente e solare che invita a cantare, con la musica che li accompagna, canzoni gioiose e festanti, nelle quali i bambini hanno profuso il meglio di se stessi.

Grande allegria, per finire, con il canto "IO HO UNA GIOIA NEL CUORE" in Chiesa, dove i nostri bambini e ragazzi, alzando le mani al cielo, hanno dato vitalità e senso di appartenenza cristiana ad una giornata che molti avrebbero

anche potuto declinare in quelle tradizioni straniere che non ci appartengono...

Grazie a tutti voi, bambini e ragazzi, che ci avete dimostrato, come diceva il nostro don Bosco, che "LA SANTITÀ CONSISTE NELLO STARE SEMPRE ALLEGRI": e ci avete fatto capire che la santità è alla nostra portata di mano, è stare insieme divertendosi, è essere sempre contenti e con un bel sorriso! Grazie a don Simone per aver pensato di proporre questa bella iniziativa, nella speranza che gli anni prossimi l'idea contagi altri bambini e ragazzi e le loro famiglie.

Ops... Ragazzi: forse tanti zognesi non lo sanno, ma mercoledì 31 ottobre la nostra Zogno è diventata tutta Santa! Grazie al vostro crederci, in paese avete lasciato una scia del profumo di santità!

Giorgio sacrista







Spazio Volontalibro

iovedì 25 ottobre, la nostra libreria J parrocchiale, dopo alcuni mesi di chiusura, ha riaperto i battenti per la gioia dei lettori affezionati, grandi e piccoli!

"Invitati speciali" al nostro pomeriggio di festa, sono stati i bambini dello SPA-ZIOCOMPITI dell'oratorio: le due bimbe più piccole hanno tagliato il nastro della tanto attesa riapertura e poi, insieme al nostro Don Simone e alle volontarie mamme e insegnanti che li accompagnavano, hanno preso posto sulle

sedie messe in cerchio sotto il portico esterno del negozio di libri.

Dopo un momento di lettura di uno stralcio de Il Piccolo Principe, con fogli e pennarelli colorati, hanno dato vita ad una splendida serie (subito esposta !!!) di disegni bellissimi e coloratissimi sul tema del racconto e seguendo la loro fantasia. La merenda, preparata per loro e per chi è passato dallo SpazioVolontalibro a trovarci, è stata condivisa in armonia e scambiandoci pensieri e auguri per una bella ripresa dell'attività.

I nostri volontari sono pronti per ripresentarsi nel locale ogni mattina della settimana e procurare per voi ogni titolo di libro che desideriate, sempre ordinandoli alla Buona Stampa-Qualcosa in più di Bergamo.

Spendiamo poche parole per dire che è davvero prezioso il tempo che i nostri volontari regalano a questa piccola

realtà culturale, così come quello di tutti i volontari in generale: dentro l'oratorio e la parrocchia, nel cinema, nelle



chiesette, alla Casa di Riposo, alla biblioteca, nei nostri musei, nelle associazioni Onlus del paese e delle frazioni, e in tutti quei servizi alla persona che nemmeno conosciamo e immagi-

niamo ma che ci sono, silenziosi e discreti...

Tornando al VolontaLibro, ricordiamo a tutti che a breve ripartiamo anche con il Circolo di Lettura R-Esistenza, dedicato quest'anno al tema della Madre Terra, tanto caro a papa Francesco: chi vuole partecipare passi in libreria che riceverà ogni informazione più precisa al riguardo.

Grazie mille per averci letto e grazie mille per volerci seguire e sostenere nella bella avventura che è IL LIBRO: quando lo apriamo è una mappa del tesoro, quando lo chiudiamo è un forziere pieno di luce!





Battezzati in Cristo



NICOLE OMACINI di Giuseppe e Monica Belloli nata il 5 aprile 2018 - battezzata il 23 settembre 2018



ANNA GERVASONI di Michele e Elena Zanchi nata il 14 luglio 2018 - battezzata il 7 ottobre 2018



EMMA LOCATELLI di Graziano e Serena Zanchi nata l'8 maggio 2018 - battezzata il 14 ottobre 2018



CESARE PAPIRO di Federico e Alessia Sonzogni nato il 22 aprile 2018 - battezzato il 14 ottobre 2018



GIULIO MARCONI di Giovanni e Pamela Zedda nato l'1 marzo 2018 - battezzato il 28 ottobre 2018



ANITA CAPELLI di Andrea e Silvia Milesi nata il 30 agosto 2018 - battezzata il 28 ottobre 2018

Case in festa



LA CLASSE DEL 1941, si è ritrovata sabato 13 ottobre per festeggiare le prime 77 primavere. Dopo la S. Messa in Parrocchia, si è ritrovata presso la trattoria il Maglio (Andriolo) per vivere una serata in allegria. A loro i nostri vivi e sinceri AUGURI.



LA CLASSE DEL 1978, in festa per i primi 40 anni, celebrati sabato 10 novembre. Durante la celebrazione della S. Messa hanno ricordato i loro coscritti che ora vivono nell'abbraccio del Padre. Alla Frasca di Almenno poi si è conclusa al meglio la serata speciale. AUGURI.



TERZA ETÀ

Il gruppo della terza età ha vissuto la sua settimana organizzata con vari appuntamenti.

Domenica 30 settembre ha partecipato alla S.Messa delle ore 10.30, ringraziando il Signore per tutti i benefici ricevuti con l'auspicio di ritrovarsi sempre sereni e in armonia.





L'AQUILA SUL MONTE DI ZOGNO

A ricordo del 5° anniversario della posa dell'aquila sul monte di Zogno, presso l'abitazione di Giuseppe Pesenti (Bepo). Alla presenza di alcuni alpini, del Sindaco Giuliano e del Parroco don Angelo.

Notizie dal Centro S. Maria - Rilima

Rilima, il Centro S. Maria sta avviando una serie di impegnativi lavori per il recupero di nuovi spazi, sia per la degenza sia per gli uffici e i magazzini. La nostra Fondazione RI-LIMA AUGERE sostiene e contribuisce a questi lavori, fra i quali sono molto importanti:

- il rifacimento della soletta sopra la lavanderia e l'officina in cui si preparano le protesi, con l'obiettivo di renderla pedonabile e permettere quindi l'utilizzazione dello spazio soprastante, che verrà utilizzato come uffici:
- la ristrutturazione della Casa San Giuseppe, una costruzione adiacente all'ospedale S. Maria vero e proprio, e che fino ad oggi ha ospitato dipen-



chiedono molto materiale specifico. Per questo, in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi - di cui siamo partner da molti anni nel Progetto del Centro S. Maria - stiamo allestendo un container di grandi dimensioni, che permetterà di far giungere a Rilima le lo consegnano, viene raccolto a Brescia presso i magazzini di Medicus Mundi, una onlus che si occupa di raccogliere e spedire materiale sanitario e diverso, agli ospedali dei paesi in via di sviluppo per conto delle associazioni umanitarie che sostengono questi ospedali. Medicus

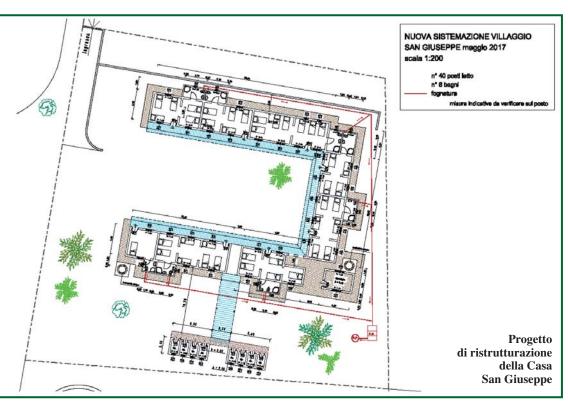
Mundi si occuperà anche dell'imballaggio dei materiali, del riempimento del container e della sua spedizione da Genova, da dove il container partirà all'incirca nella prima quindicina di dicembre, per arrivare a Rilima verso la fine di gennaio o gli inizi di febbraio.

dagli sbalzi di tensione tutto l'impianto elettrico e tutte

le apparecchiature elettrico-sanitarie.

Per quel momento alcuni volontari partiranno da Zogno e da Brescia sia per essere presenti alle operazioni di scarico, sia per avviare i lavori progettati. Il container porterà a Rilima anche l'UPS, cioè un presidio elettronico necessario per stabilizzare il flusso dell'energia elettrica e mettere al riparo

La Fondazione RILIMA AUGERE porge i propri auguri per un sereno Natale e un 2019 denso di cose belle



denti del Centro che abitavano lontano da Rilima, oppure parenti che venivano a visitare i bimbi ricoverati. Con la ristrutturazione si creeranno nuove camere di degenza e la Casa San Giuseppe verrà collegata al Centro S. Maria con un percorso coperto. Si tratta di lavori importanti, che ri-

lunghe travi in acciaio e le reti elettrosaldate necessarie per il rifacimento della soletta; le grandi lastre di cartongesso per i controsoffitti; tutto il materiale che servirà per la ricostruzione dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico della Casa San Giuseppe. Il materiale, man mano le varie ditte

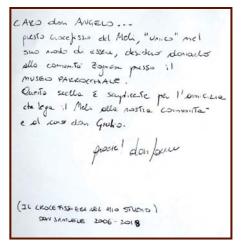
Il CdA della Fondazione

UN LUOGO CHE RACCOGLIE LA COMUNITÀ CHE PREGA, CELEBRA E RENDE SPECIALI I MOMENTI SIGNIFICATIVI DELLA VITA

uando pensi alle chiese dei nostri paesi, pensi ai luoghi dove i credenti si raccolgono in preghiera o per le celebrazioni delle messe. Una volta sembravano luoghi troppo piccoli perché le assemblee che vi si radunavano quotidianamente e nei giorni di festa erano numerose. Oggi, purtroppo, gli stessi edifici sembrano diventati enormi e sproporzionati; l'affluenza è diminuita notevolmente e solo a Natale e Pasqua riusciamo a riempire le nostre chiese. Sembrano più locali riservati a raccogliere oggetti sacri, quadri o statue piuttosto che persone. A volte stanno più a cuore agli uffici delle

belle arti che non alle comunità cristiane che le hanno costruite con tanti sacrifici. E così, quando dal sud del mondo arrivano richieste di comunità che chiedono aiuto per costruire chiese, sorridiamo e non ci sentiamo troppo coinvolti. Ci sembrano richieste anacronistiche e irrilevanti. Siamo più sensibili e pronti ad aiutare quando ci viene chiesto di costruire una scuola, o un dispensario medico. Dimentichiamo che in molte parti del mondo, l'unico edificio che raduna le persone e aiuta le comunità ad incontrarsi sono proprio le chiese. Sono spoglie le chiese africane, non hanno decorazioni dorate o altari laterali o quadri o statue. Sono solo dei grandi edifici, spesso senza panche o sedie, dove la gente si siede semplicemente per terra e insieme celebra la fede e la vita, discute, fa catechesi, piange nei giorni di lutto e balla e canta nei giorni di festa. Luoghi pieni di vita. Nelle chiese, le comunità cristiane si incontrano

e crescono. La chiesa è il luogo che lega e aggrega e dona senso di appartenenza. L'anno scorso da Mollen, una comunità cristiana della diocesi di Zomba in Malawi, mi è arrivata l'ennesima richiesta. Nel 2006, avevano tracciato le fondamenta sul terreno e poi con pazienza e tenacia avevano cominciato la costruzione; la comunità, per più di dieci anni, ha lavorato con incredibile coraggio e dedizione alla costruzione della chiesa, ma un sacco di cemento in Malawi costa quanto 10 giorni di lavoro di un operaio, e una lamiera ne vale il doppio. È stata un'impresa immane arrivare al tetto, perché le carestie e le alluvioni degli anni 2012/2014 hanno rallentato i lavori e un po' scorag-



giato i cuori di tanti. La richiesta non è stata "Costruiteci la chiesa", ma "aiutateci a finire quello che abbiamo iniziato, perché da soli non ce la facciamo". Quando son venuto a Zogno per la Giornata Missionaria l'anno scorso, ho portato con me la richiesta dei cristiani di Mollen. Quello che serviva erano 5000 €. Con don Samuele e il gruppo dei giovani dell'oratorio abbiamo dato il via a diverse iniziative, che han permesso di acquistare il cemento che serviva per finire gli intonaci e il pavimento. Poi, giovani volontari si sono detti disponibili ad affiancare i giovani locali per finire i lavori e tinteg-

giare l'edificio. Così ad agosto un gruppo di giovani è andato a Mollen per lavorare con i giovani di laggiù. Abbiamo acquistato i colori e insieme abbiamo finito la Chiesa dedicata a San Martino da Tour. Con i soldi avanzati, la comunità locale si è impegnata a costruire un piccola casetta accanto alla chiesa, che ospiterà il catechista della zona. Un ulteriore passo avanti che assicurerà una presenza stabile e farà di questa comunità il centro che coordinerà le comunità cristiane in un raggio di circa 10 km. L'intera somma per i lavori fatti è stata donata dalla comunità di Zogno in poco più di qualche mese... che gara di generosità! Ero presente il giorno della consacrazione della chiesa e a nome del vescovo di Zomba mons. George Tambala, dopo solo un anno dalla giornata Missionaria Mondiale del 2017, scrivo per ringraziare la comunità

di Zogno per la sua generosità e attenzione. Missionari non significa solo partire per terre lontane, ma affiancare comunità di persone e con loro andare verso lo stesso Padre, che riconosciamo come il centro della stessa fede che ci lega e fa di noi una sola famiglia, al di là dei colori, delle lingue e delle tradizioni. Con gioia, ogni domenica una comunità cristiana si raduna nella savana africana e ogni volta ringrazia e prega per una comunità di fratelli mai incontrati della valle Brembana, che ha unito la loro generosità ai loro sforzi. Mi unisco a loro e dal profondo del cuore dico grazie attraverso queste poche righe.

Padre Vincenzo Troletti Monfortano



IL NOSTRO MONASTERO DI CLAUSURA GETTA UN PONTE CON LA TANZANIA

Raccolta fondi per il completamento della Chiesa Parrocchiale di don Edward

Progetto San Francesco Villaggio 59

Carissimi lettori,

la nostra Comunità Claustrale Francescana, ha la gioia di condividere con voi un progetto nato da un' amicizia filiale e spirituale con un giovane sacerdote proveniente dalla Tanzania: don Edward.

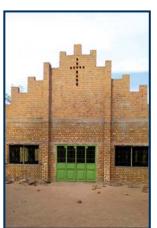
L'incontro è avvenuto con una nostra Monaca in convalescenza presso una Comunità in cui lui prestava il suo servizio Ministeriale.

Da questo incontro è scaturita una conoscenza profonda umana e spirituale che ha permesso di creare i presupposti di una reciproca fiducia consolidandola nei successivi incontri.

Questo ci ha portato a conoscenza dei bisogni della sua Parrocchia tra i quali è emerso il desiderio di completare l'opera della Chiesa dedicata a S. Agostino, nel suo paese natale.

Come Comunità monastica ci siamo lasciate interrogare da questa situazione disagevole che i fratelli hanno nel celebrare l'Eucarestia; il nostro monastero infatti ha come carisma non solo la conversione continua ma anche le Opere di Misericordia, ecco perché abbiamo preso a cuore il desiderio di don Edward.







In questo progetto abbiamo già coinvolto una parrocchia della Brianza e ci sembrava giusta questa condivisione anche con voi Amici della Parrocchia di Zogno.

Lasciamo ora la parola a lui...

Le monache di Clausura

Carissimi...

non occorre essere in tanti per realizzare un grande progetto, ma è necessaria la condivisione di una comune fratellanza, che si fa carico anche delle persone che si trovano nel bisogno e nella difficoltà.

Gesù ce ne dà l'esempio con i Suoi insegnamenti. Non si può dire di amare Dio se non si amano i fratelli... porgendo la propria mano e donando il proprio cuore. Oggi siamo interpellati da una sfida che ci rivolge il villaggio nella mia lingua KIGANGO 59.

La sfida che ci attende è sorprendente. Molti miei fratelli del luogo attendono ansiosi il momento in cui si possano ritrovarsi insieme a pregare e condividere l'Eucarestia nel giorno del Signore ma le condizioni disagevoli della chiesa, non rendono certo favorevole questa loro attesa.

Questo villaggio fa parte dei tanti villaggi che formano la parrocchia, la parrocchia in cui si trova il mio villaggio, si chiama ULYANKULU in Tanzania. Il mio nome è Don Edward Mayunga, attualmente studio a Roma presso la Pontificia Università Urbaniana in Roma. Ringrazio il Signore, la vostra





Comunità parrocchiale con i suoi sacerdoti e il Monastero francescano per aver permesso di prendere in esame questo progetto che si chiama: San Francesco villaggio 59. Il progetto consiste nel completare la Chiesa nel suo interno. Siamo però ad un punto di svolta e solamente la condivisione, da parte Sua/Vostra potrà garantire la realizzazione di un progetto di accoglienza, di fraternità e di amore. La Chiesa dedicata a sant'Agostino, per essere ultimata, necessita di: una pavimentazione cementizia, 30 panche, la realizzazione del portone principale e di 14 finestre, nonché dell'altare. Questi Fratelli potranno, così, incontrare Nostro Signore nella Sua Casa, nella gioia di vederla



bella e adorna, degna di Lui... per la Sua Gloria! Vi invito dunque a collaborare alla realizzazione del progetto e costruire così insieme un terreno comune per il bene di questi fratelli, e dare loro voce con la vostra concreta collaborazione in risposta alle loro speranze.

In fede

don Edward Mayunga

Se vuoi fare la tua offerta:

Istituto delle Suore Terziarie Francescane di S. M. Annunciata

Progetto: San Francesco Villaggio 59

Progetto: San Francesco Villaggio 59 -IBAN: IT28C03111537900000000 0693, o porta la tua offerta in Chiesa Parrocchiale.

Natale 2018, la mostra dei presepi

Natalizia e le vie dei paesi e delle città iniziano ad illuminarsi con luci e addobbi colorati, le campane suonano a festa e la stessa natura sembra cambiare "pelle" e l'animo delle persone dovrebbe essere più sereno. Natale è la festa per eccellenza della bontà e della solidarietà. Nei nostri paesi, in questo periodo, sono numerosi i progetti di solidarietà finalizzati a finanziare le iniziative benefiche che aiutano a vivere maggiormente il grande e profondo mistero del Natale.

Nella Chiesina della Confraternita sarete accolti da un avvolgente atmosfera Natalizia e visitando la mostra dei Presepi potrete contribuire attraverso le libere offerte o l'acquisto di presepi e artigianato. Il ricavato verrà finalizzato all'acquisto di protesi e medicinali destinati ai bambini e ragazzi del Centro S.ta Maria di Rilima in Rwanda.

La mostra dei Presepi verrà allestita con la collaborazione dei miei fratelli Lorenzo e Saverio e di mio nipote Alessandro, i quali non solo presenzieranno durante l'apertura ma sono anche loro artefici nella creazione dei presepi nei ceppi di ulivo. *Rino*

Gli orari di apertura:

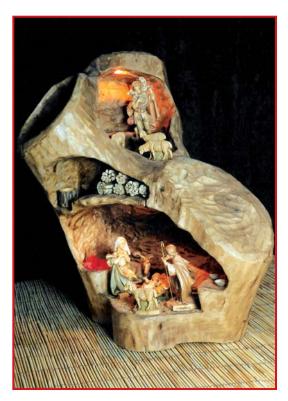
DICEMBRE 2018:

8/9/16/23/25/26/30 dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 15/22/29/31 dalle ore 16.30 alle ore 19.00

GENNAIO 2019:

6/13 dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 5/12 dalle ore 16.30 alle ore 19.00

Un cordialissimo augurio a tutti di un FELICE e SERENO NATALE.





Quell'aiuto a Babbo Natale per Amatrice lo scorso anno

E ra l'autunno del 2017 quando, un pomeriggio in Oratorio, parlando con Don Samuele su come aiutare i bambini di Amatrice colpiti dal terremoto, si cominciò a pensare (scherzando sulla "spartizione territoriale" tra Santa Lucia e Babbo Natale) se fosse possibile inviare dei doni e da parte di chi.

Allora come uomo del sud confermai che nel centro-sud "lavora maggiormente" Babbo Natale (compresa Amatrice), tranne alcune zone in cui solitamente arriva in aiuto la Befana. Cosa fare allora per dare un aiuto concreto? Giocattoli per i bimbi? Don Sa-

muele realizzato che il terremoto oltre ad aver distrutto le case e purtroppo in troppi casi anche le famiglie di questi bambini, pensò bene che bisognava aiutare Babbo Natale con qualcosa che potesse dare subito conforto a quei bambini così sfortu-

nati. Allora sentito il responsabile della Caritas a cui afferisce Amatrice, Don Fabrizio a Rieti, si accordò sul fatto che Zogno, come Unità pastorale, avrebbe aiutato quei bambini ed al più presto. Con il solito slancio con cui ho avuto il piacere e l'onore di condividere alcune belle iniziative (ne ricordo una tra tutte la promozione e la rinascita della "Scuola di musica Val Brembana" di Zogno) Don Samuele partì con la promozione del progetto:

"Aiutiamo Babbo Natale per l'acquisto di uno scivolo per il nuovo Centro accoglienza della Caritas ad Amatrice".

Dopo una raccolta fondi durata per tutto il periodo natalizio, cui si aggiunsero alcune offerte raccolte durante le Messe e quindi anche Grazie all'aiuto di tutta la Comunità, era riuscito a raggiungere quella consistente cifra per acquistare uno scivolo. Seguirono poi un po' di problemi di burocrazia, l'acquisto, la spedizione e la consegna che loro avrebbero voluto fosse a Rieti. Per evitare di consegnare qualcosa che in un magazzino "lontano dagli occhi" avrebbe rischiato di far finire quella consegna così "preziosa" per noi, anche "lontano dal cuore", come succede in Italia dopo le prime promesse spesso finite poi nel dimenticatoio.. facemmo di tutto per far consegnare il nostro dono direttamente ad Amatrice da parte di un nostro corriere e così fu. A causa di una forte nevicata che bloccò il centro-nord Italia agli inizi dell'anno saltò la consegna ufficiale dello scivolo alla



Caritas di Amatrice da parte di 2 famiglie in rappresentanza della nostra Unità pastorale che avrebbero dovuto presenziare ufficialmente alla consegna e portare i saluti di tutta la Comunità a Don Savino, parroco di Amatrice, partecipando alla Messa domenicale.

Oggi sappiamo tramite la Sig.ra Emma referente del centro Caritas di Amatrice che il "nostro" scivolo è stato installato e molto apprezzato dai bambini di Amatrice. Speriamo pertanto che qualche sorriso in più grazie al gioco possa dare, anche solo per un po', sollievo alla loro sofferenza.

Caro Don Samu possiamo quindi dire, **Missione Amatrice** (quasi) **compiuta!**

Grazie per questo e per quanto ha fatto in questi anni per noi, colgo quindi l'occasione per inviarle un caro saluto ed un in bocca al lupo da parte mia e della mia famiglia.

Speriamo possa presto avvenire una visita ufficiale per portare i saluti da parte di tutta la nostra Unità pastorale e apporre sullo scivolo la nostra targhetta ricordo.

Angelo Depino



NATALE. GESÙ TORNA A NASCERE PER NOI



E ccolo finalmente il Bambino Gesù!! È tornato a nascere per noi, nonostante tutte le nostre mancanze d'amore, la nostra indifferenza, i nostri peccati! E noi lo accogliamo con due occhi nuovi, due mani nuove, due orecchie nuove, una bocca nuova, un cuore nuovo? Sì, perché Natale è l'inizio del Nuovo, dell'UOMO NUOVO! Natale è la primavera dello spirito. A Natale soffia il vento della Pace, il

vento della Gioia, il vento dell'Amore. Natale (quello vero, non quello melenso, non quello della panna montata, non quello edulcorato come la Festa di San Valentino) migliora la vita. Sì, questo Bambino viene per insegnarci ad impegnare bene la vita, non a pasticciarla. Questo Bambino sarà un vulcano, nei confronti del quale noi sembriamo tanti fornellini a gas.

Questo Bambino non dirà certe cose ma cose certe... avrà sempre sangue nelle vene, mai vaselina. Questo Bambino è venuto a scuoterci, per ricordarci di nascere ogni mattina con occhi, mani e cuore umani, perché questo Bambino ci fa CAMMINARE!!!!

A Natale tutti si muovono. La Madonna si muove in fretta per andare dalla cugina Elisabetta, San Giuseppe va da Nazareth a Betlemme per farsi registrare al censimento, i pastori scendono in fretta dai monti per andare alla grotta; e che dire poi della camminata dei Re Magi che attraversano il deserto... e allora, se tutti si muovono, anche noi

dobbiamo muoverci. Vivere senza passi è morire da ogni punto di vista.

Dal punto di vista fisico camminare fa bene al corpo, contrasta le malattie vascolari, previene l'obesità. Dal punto di vista psichico muoversi fa bene all'umore, difende dallo stress. Dal punto di vista spirituale camminare aiuta l'ispirazione, quando il piede si ferma, il cervello smette di sussurrare. Insomma, "è meglio consumare suola che guanciali e lenzuola", come recita un proverbio toscano.

Allora siamo pronti per camminare??? I nostri piedi saranno spinti dall'AMORE perché è proprio l'amore che ci fa camminare tutto il giorno senza stramazzare a terra. È l'amore

che batte tutto. "La foresta non fa paura, se si ama chi si va a trovare" ci dice ancora la sapienza africana.

È l'amore... perché alla grotta, prima che con i piedi si va col cuore!!!

Camminare fa sempre rima con sudare e sovente con osare, lo notava Tonino Bello: "Stiamo troppo attaccati allo scoglio, alle nostre sicurezze. Ci piace la tana. Ci attira l'intimità

del nido. Ci terrorizza l'idea di rompere gli ormeggi, di avventurarci sul mare aperto!". È Natale, liberiamoci dal complesso dell'ostrica ben fissa nelle valve: rompiamo le scatole e muoviamoci.

Scatola è l'automobile, scatola è l'ascensore, scatola è l'appartamento... rompiamo queste scatole e usciamo: sono migliaia coloro che aspettano il nostro sguardo, il nostro sorriso, la nostra parola! Rompiamo le scatole e andiamo per rispondere alla richiesta di aiuto che ci viene da lontano. Rompiamo le scatole ed andiamo a comprare un regalo personalizzato per tutti i membri della nostra famiglia. Anche questo devono fare i nostri piedi in questi giorni, perché c'è sempre più gioia nel dare che nel ricevere, perché stiamo andando incontro a Colui che è venuto per renderci felice la vita. Anche i nostri bambini della scuola dell'Infanzia venerdì 21 dicembre, nella loro recita natalizia. parleranno di un Gesù che, stanco dei nostri comportamenti, decide di non tornare più a Natale; ma

poi, vista l'insistenza degli angeli e delle stelle che invitano tutti a chiedere a Gesù di tornare ancora per tutti coloro che hanno bisogno di un po' di speranza, di un letto caldo e del cibo per sfamarsi, di un lavoro per far crescere i propri figli, di una pensione per campare da vecchi, decide di revocare il suo sciopero e di tornare anche quest'anno sulla terra e far felici adulti e bambini.

Ancora una volta Gesù vuol dimostrare il suo grande amore per noi, ma noi siamo pronti ad accoglierlo!?!?!?!

A tutti il mio augurio insieme alla mia comunità, perché per tutti voi sia un Natale di autentico amore.

AUGURI!!!!!

suor Nives



E se il saluto di un bambino chiarisse tutti i dubbi...

Il privilegio di servire Cristo nei piccoli (Matteo 25)

I i sono sempre domandato, alla fine, a cosa serve tutto il lavoro che una persona fa nella catechesi, o in un cre, o in un campo estivo... cosa resta di tante parole, iniziative, cose fatte... Non lo so...

Faccio questa riflessione a cuore aperto, pensando ai tanti don di questa nostra diocesi e nel mondo, che in questa credo di avere le competenze per intavolare. So però, che da diciotto anni di prete ho fatto catechesi, cre e attività oratoriane e quindi un po' di avventure in questo senso le ho vissute e anche un po' di riflessioni le ho tentate.

Mi resta però nel cuore un fatto... Quando passo nell'anonimato della città dove vivo e incontro qualche famiglia E allora quel saluto mi basta per darmi tutte le risposte di cui sopra. Perché quel saluto so che è, sotto sotto, questo messaggio: "don, non mi ricordo le cose che mi hai detto al cre, non mi ricordo neanche tutte le prediche che mi hai fatto a catechismo, ma so che mi sono sentito amato, voluto bene e per questo sei un ricordo bello della mia vita".

In un'epoca in cui, nel mondo dei grandi, essere preti significa qualcosa tra essere pedofili o uomini a metà, il saluto di quel bambino o di quella bambina mi fa ben sperare.

Quando sarà grande forse non si ricorderà della mia faccia, o del mio nome (non è per nulla necessario questo, anzi!), ma si ricorderà che c'è stato un tempo in cui ha potuto essere voluto bene da una comunità cristiana senza essere sporcato, ma stando bene con gli altri e sentendo che il segreto di tutto questo che si fa, è amare un po' il Dio di Gesù. Magari con tanti difetti, con tante cose che un educatore professionale poteva fare meglio, ma sta di fatto che un germe di bene è gettato in quel cuore.

E io credo che il saluto di un bambino basta a ripagarti anche da tutte le delusioni, sconfitte, perplessità, critiche che tante volte la comunità adulta non risparmia a chi crede ancora che si possa essere chiesa accudendo i più piccoli. Sono contento, al termine di un cre, a credere ancora a tutto questo. E quando sento che qualcuno si fa la domanda se il cre "è una cosa di Dio o no", io rispondo tra me e me che il vangelo di Matteo al capitolo 25 mi si dice che ogni volta che ho dato anche solo un bicchiere d'acqua nel nome di Gesù al più piccolo, l'ho dato a Cristo



estate hanno fatto tante iniziative per e con i ragazzi, adolescenti e giovani. Quanta passione, quanta buona volontà ho incontrato anche qui!

Noto che nella chiesa, a volte ci si domanda sul senso di fare oratorio, di quale è lo specifico di noi preti cristiani, se tenere aperto uno spazio ricreativo è compito nostro oppure dobbiamo mostrare l'aspetto più "confessionale" e liberarci da tutto quello che non sembra immediatamente "di Dio".

È un discorso molto ampio... che non

a cui ho fatto catechismo o il cre e mi salutano: è una cosa che mi colpisce. Ma non il fatto che siano i genitori a salutarmi (quello è forse più scontato), quando anche un ragazzino di sette, otto anni che mi dice ancor prima che io lo riconosca: "ciao, don!" e mentre lo dice è molto contento di salutarmi, nella semplicità e nella verità di quella età. I ragazzi a quell'età non sanno ancora cosa vuol dire salutare per opportunismo, o per calcolo... Sono ancora "puri".

stesso. E in un cre, o in un campo estivo o in un anno di catechesi se ne danno di bicchieri d'acqua: quante occasioni che ci sono regalate per incontrare e servire Cristo!

E quindi sono contento perché ho potuto incontrare Gesù in quei piccoli, servendoli senza pretendere che Lo riconoscessero, mostrando loro un po' con la vita l'amore che Lui mi ha insegnato. Senza proclamarlo con chissà quali parole, ma con la vita.

Forse in un cre o in un campo scuola con i ragazzi arrivi a sera e ti addormenti sul breviario, ma di certo è il tempo in cui mi ricordo che prima dell'ordinazione sacerdotale ho ricevuto quella diaconale: e quindi anche pulire per terra o servire a tavola fa parte delle "cose di Dio", se lo faccio "con Cristo, per Cristo e in Cristo".

E allora lascio agli altri il dubbio di delineare se un cre o un campo estivo è "di Dio o non di Dio": sinceramente non ho tempo per queste elucubrazioni mentali. Ringrazio invece il Signore perché ho avuto la grazia di ricordarmi che sono prete quando presiedo l'Eu-

carestia, ma sono diacono quando pulisco per terra o svuoto i cestini e anche questo devo fare e voglio fare, per amare Cristo che incontro nell'Eucarestia e servo nei fratelli.

E il saluto di quel bambino mi dice che fosse anche per uno solo, per aver fatto stare bene una persona sola a questo mondo, avendogli riempito un po' del suo tempo con cose belle e con il volto del Dio di Gesù, questo è bastato a dire che ne è valsa la pena di tutto.

don Francesco

Alcuni giorni insieme sulla neve per Genitori e Bambini da mercoledì 2 gennaio a sabato pomeriggio 5 gennaio 2019

presso il **Maso San Nicolò** in località frazione **Valors** nel Comune di Proves - 39040 - provincia di Bolzano Informazioni e iscrizioni presso don Pasquale telefono 0345 92975 oppure 338 7060655









TIZIANA BROZZONI e ANDREA COSTANZO sposati l'1 ottobre 2018 nella Chiesa di San Giorgio in Lemine Almenno San Salvatore

Pellegrinaggio a Lourdes 2018

nche quest'anno Mario Riva ha organizzato, in collaborazione con l'O.F.T.A.L. di Milano, il nostro pellegrinaggio a Lourdes che si è concluso ritrovandoci a Zogno il 7 di ottobre. Da tanto tempo era mio desiderio poter coinvolgere una figura sanitaria nel nostro gruppo e quest'anno ne ho avuto l'occasione con Giulia, che alla mia richiesta di provare questa esperienza a Lourdes mi ha risposto con un sorriso: "Si.. ci vengo"! Non potete immaginare la mia gioia quando ha dato la sua disponibilità. Giulia si è ritrovata catapultata in un vortice di turni, nuovi colleghi infermieri e medici che le hanno creato non pochi problemi, ma ha saputo tenere botta a tutte queste novità gestendo con serenità il suo pellegrinaggio. La cosa bella è che nel frattempo continuava a dire: "mi sento coccolata". L'O.F.T.A.L è una famiglia allargata per i pellegrini ma anche per chi presta servizio per gli altri. La conferma di tutto questo è data dalla testimonianza del nostro barelliere Valentino, che pur essendo rimasto a casa a settembre, durante tutto il pellegrinaggio ha tenuto i contatti con noi che eravamo a Lourdes. Un'altra amica si è aggiunta al nostro gruppo di volontari, Stefania. Una ragazza molto socievole e simpatica che ha dato tanto a tutti noi. Personalmente, il modo di affrontare le difficoltà che le si sono presentate durante il pellegrinaggio mi ha fatto capire che non conta quanti viaggi hai alle spalle, ma quanto sei disponibile verso gli ammalati nel momento del bisogno. Da

quest'anno abbiamo provato anche l'esperienza dell'aereo, che ha dato la possibilità ad alcuni pellegrini di Zogno di poter raggiungere la nostra Madonna di Lourdes senza affrontare il lungo viaggio in bus. Nel nostro cammino di fede, abbiamo avuto la fortuna di incontrare tante persone che hanno saputo emozionarci, senza la pretesa di essere spettatori ma protagonisti di questo nuovo incontro a Lourdes, dalla Madonna che ogni anno ci chiama a sè.

Di seguito trovate le testimonianze delle nostre due nuove volontarie

"La prima cosa che le persone mi chiedono è, come mai, proprio "io" abbia scelto di andare a Lourdes.

"Io" che frequento poco la Chiesa e che prego il necessario. La mia decisione di partire è stata dettata un po' dalla curiosità derivata dai racconti di chi era stato in pellegrinaggio in precedenza, e un po' dalla voglia di intraprendere l'esperienza del volontariato. Sono partita "allo sbaraglio", senza sapere bene quali fossero i compiti di una Dama e quasi pensando come tante altre persone, sbagliando, che si limitassero ad accompagnare i fedeli bisognosi al Santuario. Fin da subito mi sono accorta che in realtà i compiti di una Dama non si fermano solo al semplice accompagnamento: la giornata inizia molto freneticamente alla mattina di buon'ora e continua nello stesso modo fino a sera, in quanto la sua assistenza non si limita a



Bimbi oncologici con Flavia



Cero 2018 del gruppo O.F.T.A.L di Zogno

un'assistenza "fisica", ma anche e soprattutto "mentale", e in questo modo ho potuto conoscerli davvero uno ad uno e conoscere un pezzettino delle loro storie. Tutto questo potrebbe sembrare faticoso, ma vi assicuro che la fatica svanisce nel momento stesso in cui le persone che ti hanno affidato ti sorridono e ti ringraziano per quei gesti che forse ai nostri occhi risultano piccoli e scontati, ma che ai loro, risultano



In viaggio verso Lourdes

grandi. La seconda cosa che le persone mi chiedono dopo questo viaggio è se lo rifarei e, senza pensarci troppo, rispondo: SI".

Stefania

"Perché un pellegrinaggio a Lourdes?

Tutti in famiglia abbiamo sentito almeno una volta parlare di Lourdes; infatti tutti o quasi, abbiamo avuto un parente (genitore, zio o amico) che a Lourdes c'è stato e ci ha raccontato la propria esperienza, lasciandoci sempre quella fotografia di un luogo in cui nulla accade per caso, dove anche se non cerchi il miracolo o non lo ricevi, torni comunque a casa con qualcosa dentro di te, certo che, un giorno, non sai quando, non sai dove, si avvererà. Così è stato per me. Fin da piccola ho sentito spesso parlare di questo luogo, complice mia mamma e le innumerevoli immaginette sparse nella casa di mia nonna e mi sono sempre detta: "Prima o poi ci andrò". L'occasione si è presentata questa primavera, quando un' amica, assidua volontaria del gruppo OFTAL (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) di Zogno, mi ha strappato un "Sì, ci vengo" e non solo, lei ha aggiunto: "Sì... ma se ci vieni dái una mano!". Così è successo, mi sono ritrovata ad incontrare e soprattutto a conoscere un gruppo fantastico, fatto di persone semplici con tanto entusiasmo che chiedono soltanto di mettersi a disposizione di coloro che, anche con qualche difficoltà, a Lourdes ci vogliono andare, là dove puoi trovare un po' di solidarietà e serenità, là dove nulla accade per caso. Dal 13 al 18 settembre abbiamo accompagnato un gruppo di pellegrini e ammalati a Lourdes. È

stata veramente un' esperienza intensa, sia dal punto di vista lavorativo (...) che dal punto di vista emotivo. Ci sono stati momenti impegnativi ma molto gratificanti e altrettanto riflessivi. A Lourdes vivi esperienze profonde, dovute al luogo in sè stesso, anche se per me l'emozione più grande è stata rimanere a contatto con persone speciali, che forse a Lourdes non cercano necessariamente il miracolo ma solo un luogo dove ogni gesto, ogni carezza, ogni emozione è data per spontanea; dove per cinque giorni ti senti veramente coccolato, sia spiritualmente che fisicamente. Ecco, forse per me Lourdes è proprio questo: un luogo dove ti senti coccolato".

Giulia

Ringrazio Mario il nostro capogruppo, Angelo, Mariolino, Giò, Angela, Flavia, Evi, Giulia e Stefania per avermi sopportato e supportato durante tutto il pellegrinaggio.. siete la mia forza. Sono sempre alla ricerca di una figura spirituale che voglia accompagnarci da Zogno verso la Madonna di Lourdes.. sarà il mio obiettivo del pellegrinaggio a Lourdes 2019. Rinnovo l'invito per partecipare al pellegrinaggio del prossimo anno. Le iscrizioni si raccolgono a maggio.

A presto, Sely



Auguri per l'anniversario di matrimonio di Angelo e Selina; Alberto e Giulia, Giovanni e Luisa



Il gruppo alla S. Messa nella parrocchiale di Zogno, domenica 7 ottobre 2018, nella festa della Madonna del S. Rosario

Premio Barbara Aramini

S abato 20 ottobre, presso la Chiesa Parrocchiale di Zogno si è svolto il concerto "Tre per un'armonia" dove si sono esibiti il nostro Coro Fior di Monte e altri due cori, che in realtà erano tre: il Coro Presolana, il Quartetto pubblico presente in Chiesa. Voglio ricordare un canto in particolare, senza nulla togliere agli altri brani: la Ninna Nanna eseguita dalle bravissime coriste del Quartetto armonie, che ci ha fatto rivivere la tragedia dei campi di ster-

Trivore la tragedia del campi di seri







Armonie e il Coro Angelo di Villongo. Da parte del nostro coro, sono stati eseguiti canti commemorativi molto applauditi, ma anche gli altri cori si sono fatti apprezzare dal numeroso minio nazisti nei confronti degli ebrei. Si poteva percepire tutto il dramma e la sofferenza delle mamme con i loro figli andati incontro al loro tragico destino. Tra il cambio dei cori, grazie alla preziosa collaborazione tra il presidente Travi, il segretario Gotti e i coristi, le associazioni promotrici del premio, ovvero Avis, Aido, Alpini, la Parrocchia di Zogno, e con il patrocinio del Comune di Zogno, ci siamo inseriti nel programma della serata per la premiazione della persona meritevole del premio intitolato alla memoria di "Barbara Aramini". Barbara, prematuramente scomparsa nel 2009, è stata una figura molto attiva sul nostro territorio; era presente in molte realtà associative zognesi ed ha lasciato un segno di solidarietà molto importante a tutti noi. Le stesse associazioni, hanno istituito questo premio per continuare, nel ricordo, l'impegno di Barbara premiando chi sul territorio si prodiga per dare un aiuto agli altri con bontà, solidarietà e senza seconde finalità. Quest'anno la premiata è Giuseppina Cattaneo, che molti di noi conoscono; infatti il suo è un impegno costante, fin da giovane, nel volontariato Caritas e nel mondo missionario. Tra le sue mani passa tantissimo materiale, consegnato nella struttura presso l'oratorio di Zogno dalla popolazione zognese, ed è lei, con i suoi collaboratori, che lo seleziona e dopo attenta valutazione lo distribuisce alle persone che sono in difficoltà sul nostro territorio. Il premio è molto simbolico, e consiste in una pergamena e una medaglia d'oro personalizzata. Per continuare sono intervenuti con brevi interventi, il presidente Travi, che ha ricordato Carlo, il padre di Barbara, che ci ha lasciato quest'anno e che era alpino e anche corista; don Simone; il sindaco Giuliano Ghisalberti; il delegato ai servizi sociali e alla famiglia del Comune di Zogno Claudio Sonzogni; il presidente della commissione Fausto Carminati. Tutti gli interventi hanno ricordato la figura di Barbara e vertevano sulla solidarietà sostenendo i principi morali delle associazioni, sempre nella speranza di un futuro collaborativo tra esse. A chiusura della serata è intervenuto don Angelo e l'assessore alla cultura Barbara Carminati che ha ricordato

l'impegno dell'amministrazione Comunale verso tutte le associazioni territoriali. Dopo gli scambi di opere d'arte fatte dal presidente Travi, targhe e fiori, ci si è ritrovati presso l'oratorio per una conclusione della serata con degustazioni veramente squisite. Voglio rivolgere un ringraziamento particolare a don Simone per l'accoglienza data alle associazioni, all'amministrazione Comunale per la loro presenza, e ai familiari di Barbara che hanno presenziato alla premiazione. Grazie.

Amerigo Mazzoleni



Il ringraziamento di cuore di Giuseppina Cattaneo



Permettetemi due parole per spiegare che la mia solidarietà è legata alle attenzioni che il Gruppo Missionario Parrocchiale ha cercato di vivere in questi quarant'anni insieme alle persone che si sono dedicate a questo servizio. Penso che la solidarietà venga dal cuore e dal seme che il seminatore ha gettato senza nessun merito nostro, e proprio perché è un dono, non avrebbe bisogno di riconoscimenti. Basterebbe la gioia di essere utili, compagni di viaggio di chi ci sta accanto. Mi sento comunque onorata di poter partecipare a questa serata nel ricordo di Barbara e nell'esempio di chi ci ha lasciato, mettendosi a disposizione con le tante capacità che aveva, al servizio della comunità con gioia e positività. Grazie Barbara. Grazie a tutti.

Il benvenuto di Grumello de' Zanchi a don Simone

Domenica 30 settembre, abbiamo dato il festoso benvenuto anche noi grumellesi al carissimo don Simone. Nonostante il tempo non sia stato dei migliori, questo non ci ha impedito di raccoglierci in Chiesa per la celebrazione della S. Messa e per vivere un momento conviviale e di allegria presso il nostro Oratorio. Grazie don Simone per essere anche tu, pastore della nostra comunità parrocchiale e della nostra Unità Pastorale. Insieme ai nostri ragazzi, ai nostri anziani e alle nostre famiglie, il Signore ti benedica e ti custodisca!

Il parroco emerito don Umberto e la Comunità Parrocchiale di Grumello de' Zanchi









Ai nostri compaesani campioni - Augurissimi

MARINA ZAMBELLI

pochi giorni dall'ottima prova della Nazionale di pallavolo femminile, ad un soffio dalla conquista del mondiale che ha fatto sognare tutti (appassionati e non), andiamo a presentare una ragazza di Zogno che quella maglia azzurra l'ha indossata, vincendo persino un Europeo Juniores. Lei è Marina Zambelli, classe 1990, centrale statuario che ha mosso i primi passi nelle fila della Pallavolo Zogno: "Ho iniziato a giocare a pallavolo quando frequentavo la terza media: tutte le mie amiche ci andavano e quindi volevo andarci anch'io, anche se prima mi sono divertita pure con altri sport. Mi era sempre piaciuta la pallavolo, sia mia madre che mio padre erano stati allenatori nella squadra di Zogno. In quella squadra mi divertivo tantissimo, è stato un anno davvero spensierato". Ma le grandi qualità di Marina non restano inosservate a lungo, e dopo un solo anno nella Pallavolo Zogno passa al Volley Bergamo (la "Foppa") grazie ad un provino per la selezione provinciale andato male. Proprio così: "Io e altre compagne non siamo state scelte per la selezione provinciale. Ma penso mi abbiano notato perché poi mi hanno chiesto di fare un allenamento di prova con il Volley Bergamo, allenamento andato bene visto che successivamente è arrivata la richiesta di unirmi alla squadra in pianta stabile. È stato un sogno, ma allo stesso tempo si sono innescate una serie di reazioni a catena che mi hanno portato a cambiare vita totalmente. Ogni giorno dovevo prendere il pullman da Zogno per andare agli allenamenti, poi i miei allenatori o mia madre mi riportavano a casa. Se ora posso dire di giocare in serie A, devo di certo ringraziare loro che hanno creduto in me e che ogni giorno mi hanno permesso di allenarmi". Dagli

allenamenti a Zogno alle giovanili della Foppa, in mezzo tanti anni di duri allenamenti e sacrifici. Un impegno ripagato con l'esordio in prima squadra in A1 a soli 19 anni nella stagione 2009/10: "Ricordo benissimo la sensazione di scendere in campo in quel palazzetto storico (Palazzetto dello Sport di Bergamo ndr), che è la stessa che vivo ancora oggi quando gioco lì". La "Foppa" (ora Zanetti Bergamo), che lo scorso anno rischiava di scomparire per mancanza di investitori che succedessero alla Foppapedretti, è stata salvata da Zanetti Formaggi, nuovo main sponsor. Zambelli, che al Volley Bergamo non ci gioca più dal 2013, ha ancora un bellissimo ricordo della Foppa e commenta con parole al miele l'operazione: "La 'Foppa' non morirà mai - spiega credo che sia importante per loro aver trovato nuovi fondi per continuare il loro percorso, ma le persone e la passione che gira intorno a quella società



Marina Zambelli, da Zogno alla serie A1 con la grinta di una vera brembana

sarà la stessa indipendentemente dal nome sulla maglia". Spesso la carriera sportiva può destabilizzare l'equilibrio di un ragazzo, e aspetti come amici e studio sono i primi a pagarne le conseguenze: "In cinque anni ho frequentato 4 licei diversi perché durante il percorso di studi ho cambiato spesso squadra spiega Marina Zambelli -. Non è stato per niente facile conciliare il tutto, perché l'indirizzo che avevo scelto non era semplice, le ore in palestra erano tante ed il continuo cambiamento non mi ha aiutato. Al mio fianco c'era però sempre la famiglia, una presenza importantissima. Purtroppo ho dovuto rinunciare agli amici storici, ma il continuo viaggiare mi ha anche permesso di fare nuovi incontri in Italia e nel mondo. Quindi non ho rimpianti". Non è una regola scritta, ma a volte le rinunce possono andare di pari passo con i risultati e le soddisfazioni sportive. E così nel 2008 Marina vince l'oro agli Europei con la nazionale Juniores e nel 2011 arriva anche una convocazione nella nazionale maggiore. "Poter vestire la maglia azzurra ha rappresentato un altro coronamento di tutti gli sforzi e di tutto l'impegno messo in questo sogno, non solo da me ma anche da tutti quelli che mi hanno aiutata e mi sono stati vicini. Vincere l'Europeo Juniores nel 2008 mi ha fatto capire che io c'ero! Che potevo far diventare quello che amavo la mia vita e il mio lavoro! Non c'è niente di meglio". Zogno, Bergamo, Club Italia a Roma, il ritorno a Bergamo e poi, dopo una parentesi in Toscana al VB Santa Croce, tre anni all'estero, in Francia. "All'inizio, nonostante avessi uno staff totalmente italiano, è stato difficile - spiega Zambelli - Non poter comunicare e soprattutto non poter capire nell'immediato quello che ti viene detto in uno sport di squadra come la pallavolo rende tutto più complicato. In poco tempo però mi sono data da fare e, oltre a imparare il francese, ho cercato di comprendere lo stile di vita transalpino, e questo mi ha reso tutto più facile. Il campionato francese mi ha aiutato forse di più a migliorare come persona, sono

cresciuta mi sono aperta a moltissime



ELIA ORFINO (classe 2003) si è guadagnato il primo posto nel campionato di bike trial categoria "minime" disputatosi su varie tappe e conquistato poi il 30 settembre a Pozza di Fassa

persone e ho imparato tantissimo da ognuna di loro. Consiglio a tutti quelli che ne hanno la possibilità di fare un esperienza fuori dai propri confini perché ti fa crescere in poco tempo molto più di quanto si possa fare protetti nelle proprie mura casalinghe". Poi il ritorno in Italia lo scorso anno, con la casacca del Casalmaggiore (Cremona), e quest'anno al Cuneo Granda: "Ora il mio percorso mi ha portato qui a Cuneo, una società storica che ha avuto nel passato una squadra di primo livello nella pallavolo maschile. A noi il compito di iniziare una nuova storia, ma nel femminile. Non penso sia semplice quando l'aspettativa è così alta, ma trovo che sia una bella sfida per tutte le ragazze che sono qui e passeranno di qui. I presupposti ci sono tutti, per quest'anno l'obiettivo è mantenere la categoria, ma non bisogna mai porsi dei limiti. Siamo qui per lavorare e puntare più in alto possibile". Da Zogno alla Serie A1 passando per un Europeo Juniores e la Ligue A. Una carriera davvero notevole quella di Marina Zambelli, e che può e deve essere alla portata di altre ragazze che, come lei, vengono dalla Valle Brembana o dalla Valle Imagna, dove "la pallavolo è concreta e ben strutturata - spiega Zambelli -. Penso si debba ringraziare chi usa il proprio tempo per far allenare tutti i bambini di questi paesi e gli permetta ogni week-end di scendere in campo. Credo che non sia facile emergere in generale, perché oltre al talento ci deve essere una dose di fortuna, deve esserci in palestra qualcuno che ti noti e che decida di scommettere su di te. Per quanto riguarda i nostri settori giovanili credo si stiano adattando sempre di più, anche con la formazione di gruppi A e gruppi B che, a volte fanno storcere il naso ai genitori, ma io penso siano fondamentali per permettere a tutti di esprimersi al meglio secondo il loro livello in quel momento. La cosa più importante è avere la possibilità di giocare e di arrivare a esprimere il proprio massimo potenziale, e credo che per questo le nostre società siano ben attrezzate".

Marco Locatelli

da: La Voce delle Valli

foto: Marco Collemacine - MC Fotoreporter

CASA MONSIGNOR SPERANZA: ASPETTANDO NATALE

"Ho sempre pensato al Natale come ad un bel momento. Un momento gentile, caritatevole, piacevole e dedicato al perdono. L'unico momento che conosco, nel lungo anno, in cui gli uomini e le donne sembrano aprire consensualmente e liberamente i loro cuori, solitamente chiusi."

(Charles Dickens)

Questo è lo spirito del Natale che ci piace... luci delicate, musiche sommesse che permettono alle famiglie di riunirsi, agli occhi di brillare di emozione. Ed è con questo spirito che, come ogni anno, durante i fine settimana di dicembre il servizio di animazione di Casa Monsignor Speranza organizza per gli ospiti e le loro famiglie spettacoli di musica, di bel canto, di danza classica; occasioni di incontro e di cultura che consentono di sentire, ognuno con il proprio vissuto, questo clima di festa e condivisione. Questo è lo spirito che guida le menti creative e le abili mani delle nostre "api operaie" nel realizzare i raffinati manufatti del tradizionale mercatino di Natale, allestito in casa di riposo già a partire da fine novembre.

Il nostro augurio per tutti voi di un sereno Natale che scaldi il cuore e di un nuovo anno ricco di progetti e soddisfazioni.

le animatrici: Grazia, Valentina, Anastasia



IAILUAUGARA 3 USALLU IQ OQUIST

Dicembre tempo di Natale. Anche quest'anno i mesi sono passati in un baleno! Come vi abbiamo raccontato in precedenza, siamo stati indaffarati con la realizzazione di tanti progetti natalizi, ma ora possiamo dire che siamo in dirittura d'arrivo per il completamento di una buona parte di essi. Come prima cosa, abbiamo terminato il nuovo calendario, e tema di quest'anno sono i "Giochi antichi", realizzato e colorato, come sempre dagli ospiti di Casa Santa Maria e

Casa Monsignor Speranza, in collaborazione con i servizi animazione delle due strutture. È un periodo di grande fermento, ognuno a modo suo contribuisce alla realizzazione di questi piccolo capolavori artistici, e ciascuno partecipa secondo le proprie disponibilità facendo sentire tutti parte integrante di questo progetto. Come di consueto, c'è poi l'apertura del tradizionale mercatino di Natale: sarà inaugurato verso fine Novembre e resterà aperto per tutto il periodo festivo. Vi







aspettiamo numerosi!!!! Ringraziamo tutti per l'impegno e per il tempo donato per rendere le Festività del Natale sempre speciali a Casa Santa Maria. Buone feste a tutti!!!!

Le animatrici: *Chiara*, *Grazia e Cinzia*

Resoconto Settembre-Ottobre 2018

ENTRATE OFFERTE		
Per la Chiesa	€	5.000,00
Per la Chiesa	€	3.450,00
Per la Chiesa di Foppa	€	150,00
Funerale Ines Volpi	€	150,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	200,00
Battesimo	€	200,00
Battesimo	€	100,00
Matrimonio	€	100,00
35° di nozze	€	40,00
Dagli ammalati	€	335,00
Assicurazione e Acqua casa Marconi	€	500,00
Vendita Zogno Notizie I. (agosto - settembre)	€	262,50
Per le missioni	€	100,00
M. A. e A.	€	500,00
Festa Foppa (novena)	€	1.138,60
Festa San Cipriano (17 settembre)	€	276,00
Carmine N. (agosto - settembre)	€	410,00
Classe 1941	€	105,00
Classe 1963	€	150,00
Gruppo O.F.T.A.L. di Zogno	€	50,00

Totale	€	21.410,68
Elemosine 26 sett 28 ottobre)	€	3.060,49
Elemosine 27 ago 25 settembre	€	2.989,08
Giornata Missionaria Mondiale Grumello de' Zanchi (21 ottobre)	€	182,00
Giornata Missionaria Mondiale Ambria e Spino (21 ottobre)	€	312,00
Giornata Missionaria Mondiale (21 ottobre)	€	1.400,00

USCITE SPESE ORDINARIE

Totale	€	4.830,67
Al centro missionario (Parrocchie U. P.)	€	1.894,00
Vic. Inteparr. (settembre - ottobre)	€	120,00
Ad Organisti	€	650,00
A missionario	€	300,00
A gruppo missionario	€	100,00
Cereria	€	283,68
Relatori corso fidanzati	€	210,00
Buona stampa		70,00
Posta		87,99
Fiori festa Foppa	€	205,00
Fiori festa San Cipriano	€	120,00
Fiori (parrocchia)	€	860,00

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. **UNIVERSALE** - Perché il linguaggio del cuore e del dialogo prevalgano sempre sul linguaggio delle armi.

DEI VESCOVI - Perché gli anziani, custodi e testimoni di una ricca tradizione, possano vivere serenamente la loro età e siano aiutati ad affrontare i limiti che essa comporta.

MARIANA - Perché i cristiani avanzino nel cammino della Fede alla scuola di Coeli che ascoltò e custodì fedelmente la Parola di Dio.

Gita Avis a Trieste

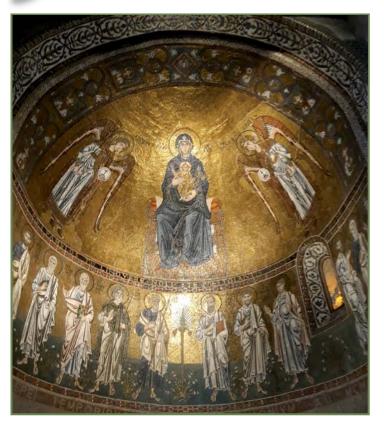
I giorni 6/7 ottobre si è svolta la tradizionale gita Avis con meta Trieste e Grotte di Postumia.

Partenza mattiniera, con il meteo molto incerto, ma tanta voglia di vivere al meglio le giornate che ci si prospettavano davanti. Arrivati a Trieste, dopo l'incontro con la guida, ci siamo diretti alla risiera di San Sabba, tristemente nota per essere stata un campo di prigionia degli oppositori del regime nazi-fascista della seconda guerra mondiale. Senza entrare nei particolari, è certo che circa 5000 contestatori dell'allora regime siano stati torturati e rinchiusi nelle anguste celle, per poi essere deportati verso noti lager nazisti.

Dopo questa toccante visita, ci siamo recati presso la città alta, in quanto Trieste si è sviluppata sulle colline carsiche e su una di esse è stata costruita la Basilica di S. Giusto, patrono della città. All'interno ci sono i bellissimi mosaici bizantini in quanto la città è stata sotto la dominazione di Bisanzio, come Ravenna, e i mosaici ne sono testimonianza.

Ridiscesi, sempre con le spiegazioni della guida su come Trieste era geopoliticamente dislocata, ci siamo diretti verso la piazza della Borsa e piazza Unità d'Italia, con i bellissimi palazzi sede del comune e di assicurazioni nazionali famose. Il lungomare comunemente detto "le rive", era tutto in fermento in quanto la domenica successiva si sarebbe svolta la famosa regata velica internazionale chiamata "Barcolana", alla sua 50^a edizione: quest'anno, in modo particolare, sarà molto partecipata, con oltre 2500 velisti iscritti.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il bellissimo castello di Miramare, fatto costruire a picco sul mare da Massimiliano



d'Asburgo nel 1855, come sua residenza in quanto sposato con Carlotta del Belgio. Devo dire che Massimiliano era fratello di Francesco Giuseppe, marito di Elisabetta, meglio conosciuta come la principessa "Sissi". Gli interni sono conservati benissimo e i mobili sono quelli originali dell'epoca; unica pecca, che lui non abbia potuto vedere compiuti i lavori nè godere del castello, perché eletto imperatore del Messico fu assassinato, quattro anni dopo, durante una rivolta popolare. Durante la visita siamo riusciti, dopo varie telefonate, ad incontrarci con don Francesco Bigatti, sacerdote zognese, e con lui abbiamo condiviso il pomeriggio al castello e la



visita al parco. Ci ha inoltre illustrato le innumerevoli bellezze della città, invitandoci a fermarci anche per la sera, perché stavano allestendo spettacoli per l'imminente regata... ma noi dovevamo proseguire alla volta di Portorose, dove avremmo successivamente pernottato

La domenica mattina ci siamo rimessi in viaggio alla volta di Postumia, per la visita alle meravigliose Grotte. Il percorso delle stesse è fatto per mezzo di un trenino che entra proprio nelle viscere della terra per circa 2 km, dopo di che si percorrono, sempre accompagnati dalla guida, altri 2 km a piedi godendo di uno spettacolo mozzafiato, unico al

mondo, con stalattiti, stalagmiti, e concrezioni di vari colori, dal rosa al bianco candido, che retro illuminate ci hanno estasiato. Tutti hanno scattato fotografie a iosa, perché lo spettacolo era veramente emozionante.

In seguito siamo saliti sulla collina denominata Calvario, per poi ridiscendere tortuosamente come se stessimo percorrendo un girone infernale dantesco. Inoltre, sembrerà strano, ma ci sono forme di vita nelle grotte, il famoso Proteus, un anfibio senza occhi che percepisce tutto attraverso l'udito e l'olfatto ed è depigmentato, in pratica non ha colore, in quanto vive sempre al buio delle grotte.

Il rientro è stato molto piacevole, tra chiacchiere e canti e animati da lieti pensieri di ritrovarci ancora al più presto nelle prossime gite, ci siamo fermati a Sirmione per un pizzata tutti insieme rientrando in quel di casa alle 22,30. Grazie a tutti per la bellissima compagnia.

Il presidente Amerigo Mazzoleni

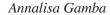
Addio alle Armi

on voglio parlare di letteratura, anche se il titolo mi aiuta ad introdurmi nell'argomento. Hemingway, scrittore americano, scrive questo suo romanzo dopo essere stato ferito sul Piave nel 1918. Vi si trovava a seguito della Croce Rossa come volontario. E proprio sui terreni in cui si svolse la prima guerra mondiale sono stata a metà ottobre di quest'anno. La valle del fiume Isonzo. Molto bella. Le sponde si ergono ripide ai lati del fiume. Vi regna un senso di pace, aiutato anche dai fitti boschi rivestiti dei colori autunnali. Sembra in alcuni tratti in cui il fiume è più stretto di essere in valle Brembana. Poi man mano si sale le montagne che si vedono in lontananza appaiono d'alta quota, finché si giunge in un'ampia e ridente vallata. Caporetto. E qui già non c'è più tanto da ridere. Il paesino è piccolo, e poco sopra si affaccia l'imponente Sacrario. Si sale, consapevoli di camminare su un suolo testimone nel 1917 di un'immensa catastrofe. Nel sacrario, che pur in territorio sloveno è affidato alle cure del governo italiano, sono conservati i resti di 7.014 soldati italiani. E già il numero ti pare orribilmente enorme. Al centro del sacrario una chiesa dedicata a S. Antonio da Padova. Appendo ad una cancellata il gagliardetto degli alpini di Zogno. Si scende poi verso l'altipiano della Bainsizza, seguendo il fiume Natisone.



Siamo a Oslavia. Sacrario dedicato ai caduti. Ma qui ti vengono le vertigini. I caduti di cui sono conservati i resti sono 57.201 italiani e 539 austro-ungarici. Non ci sono parole. Percorro ammutolita i corridoi e le scale, unendomi alle preghiere di chi in quella maledetta guerra ha perso i suoi cari. Tornata a casa dopo quel viaggio sfibrante, ho cercato sui libri alcune notizie sulla prima guerra mondiale, dato che nella mia mente ricorreva continuamente la domanda "perché?" Perché quell "inutile strage" come il Papa con parole accorate l'aveva definita? Nel 1914 in Italia inizialmente i non interventisti hanno dalla loro parte la maggioranza della popolazione. Giolitti con i Liberali propende per una neutralità condizionata tendente ad ottenere Trento e Trieste

dall'Austria in cambio del non intervento. I cattolici in maggioranza si tengono distanti dagli slanci interventisti in coerenza con l'esplicita condanna espressa da Benedetto XV, ma sono gli ultimi arrivati sulla scena politica. La maggioranza dei socialisti si tiene distinta dagli slanci interventisti. Ma il governo Salandra piega infine il Parlamento alle proprie volontà. Il 24 maggio 1915 l'Italia dichiara guerra all'Austria e nell'agosto del 1916 alla Germania. La guerra crea un potenziamento degli impianti industriali. Ciò comporta un'impetuosa crescita dell'industria metallurgica, chimica ecc..., con un massiccio ingresso dello Stato quale principale cliente e fornitore a prezzi politici di materie prime. Le industrie pesanti traggono grossi guadagni dalla guerra, aumentando in modo clamoroso i loro profitti. Sembra questo un girone infernale. Al fronte si muore, la popolazione soffre la fame, le industrie prosperano. Forse Dante avrebbe aperto un girone apposta. Da non dimenticare infine che dopo la guerra in tutta Europa una forma violenta di influenza decima la popolazione civile, stremata da anni di denutrizione e disagi. È la famigerata Spagnola. Ecco spiegato quindi il titolo di questo breve ma sofferto articolo che termino con l'augurio e la speranza che in Italia e non solo dia definitivamente "ADDIO ALLE ARMI".







TERESINA PESENTI in Dolci † 3 marzo 1963



GIANPIETRO DOLCI † 27 febbraio 2007



CLARINA PESENTI in Pesenti † 16 dicembre 1991



CIPRIANO PESENTI † 22 gennaio 1992



SILVANA SONZOGNI † 11 novembre 2012



VIRGILIO NOSARI † 4 gennaio 1985



MARCO

DOLCI

† 15 dicembre 1971

ANGELA TRESPIDI ved. Nosari † 4 novembre 1999



GIANNI NOSARI † 3 luglio 1993



TINA **NOSARI** † 22 gennaio 2011



MARGHERITA CARMINATI ved. Bossi † 14 settembre 2006



FRANCESCO BOSSI † 26 dicembre 1992



LORENZO CORTINOVIS † 13 marzo 1951



CATERINA MAINI ved. Cortinovis † 31 gennaio 1989



SANTO CERONI † 5 dicembre 1989



ANGELA GIMONDI ved. Ceroni † 5 agosto 2009



ANGELO CERONI † 8 gennaio 2014



VINCENZA RUBIS in Boraschi † 6 ottobre 1990



SANTO LOCATELLI † 1 ottobre 1991



CARMELA CERONI ved. Locatelli † 6 aprile 2007



GIANCARLO LOCATELLI † 16 dicembre 1991



MIRELLA LOCATELLI in Maffi † 18 agosto 2006



SANDRO LOCATELLI †7 dicembre 2015



dott.TOMASO **PESENTI** † 19 gennaio 1998



ANGELO TROVATO † 17 dicembre 2001



BATTISTINA CARSANA ved. Cattaneo † 6 dicembre 2001



FRANCESCO SERAFINI † 6 dicembre 2009



GIUSEPPE STUCCHI † 11 gennaio 2004



ELENA PURICELLI ved. Stucchi † 24 settembre 2004



GIUSEPPE FERRARI † 17 dicembre 2004



MARIO RINALDI † 15 dicembre 1991



MARIA CARMINATI ved. Sonzogni †7 novembre 2002



ANGELA SCOTTI † 30 gennaio 2003



ANDREA **PESENTI** † 1 gennaio 2007



GINETTA **BREVI** † 6 gennaio 2011



BRUNO GHISALBERTI † 18 novembre 2007



ANDREINA AZZOLA ved. Sonzogni † 28 dicembre 2007



GUSTAVO LOCATI † 14 gennaio 2009



ANGELO RINALDI † 18 dicembre 2009



BARBARA ARAMINI in Ferrari † 21 dicembre 2009



BRUNO ROTA † 19 dicembre 2010



BATTISTA SONZOGNI † 17 dicembre 2012



SONZOGNI

† 11 dicembre 2016

GIOVANNA RUBIS ved. Rinaldi † 30 novembre 2013



PAOLINA FUSTINONI in Fustinoni † 2 dicembre 2013



CARMELO FUSTINONI † 27 gennaio 2017



MARIO **FUSTINONI** † 27 ottobre 2017



DOMENICO POMPILII † 31 ottobre 2017



GIOVANNI FARINA † 14 novembre 2014



ANGELO RIVA † 4 novembre 2016



FELICE PERICO † 10 novembre 2016



DOMENICA MILESI ved. Pellegrini † 6 ottobre 2000



CAROLINA PELLEGRINELLI ved. Ceroni † 20 gennaio 2017



PIETRO MAZZOLENI † 19 gennaio 2017



GIANLUIGI CHIESA † 13 gennaio 2008



PAOLO PELLEGRINI † 23 dicembre 2016



FRANCESCO MAZZOLENI † 1 dicembre 1983



ROSA FUSTINONI in Belloli † 12 settembre 2018



PIETRO SONZOGNI † 19 settembre 2018



TARCISIO SALVI † 20 settembre 2018



ANITA VOLPI ved.Vitali † 10 ottobre 2018



TINO BELOTTI † 12 ottobre 2018

MARIA

MIGLIORINI

† 28 maggio 1987



SEVERINO PESENTI † 15 ottobre 2018



TERESINA RUGGERI ved. Chiesa † 9 ottobre 2018



ROSINA RUGGERI ved. Ruggeri † 21 ottobre 2018



INES VOLPI † 21 ottobre 2018



ROBERTO RUCH † 20 giugno 1983



ALESSANDRO MAGONI † 28 dicembre 2000



GIANFRANCO ROTA †7 dicembre 2013



FRANCO GHISALBERTI † 14 settembre 2018



AIDA MARIA PERSICO ved. Serafini † 14 settembre 2018





"siamo certe della vostra protezione." Manuela, Daniela e Chiara



GINA SONZOGNI ved Donadoni † 6 novembre 2018

GIANFRANCO DONADONI †7 dicembre 2017

non sono degli assenti,

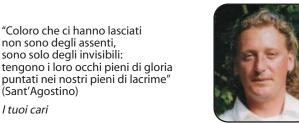
sono solo degli invisibili:



MARIO CERONI † 22 dicembre 2001



VIRGINIO CERONI †8 gennaio 2017



Continuare ad amarti è la nostra forza

I tuoi cari

. (Sant'Agostino)



MARCO PESENTI † 9 maggio 2015

MARISA PROPERSI ved. Pesenti † 3 dicembre 2017

"Sempre per mano insieme a vegliare su di noi... siete nei nostri pensieri ogni giorno"



ANDREA

RINALDI

† 11 gennaio 2012

ROCCO **BETTINELLI** † 7 gennaio 2016

Il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori più forte di qualsiasi abbraccio. Più importante di tante parole con immenso amore.

La tua famiglia



FRANCESCO RINALDI † 26 dicembre 2017

Non te ne sei mai andato, sei sempre con noi. Sei il nostro faro, la nostra guida. Oggi come allora, come sempre.



ANNA RINALDI ved. Rota †8 novembre 2018

Cara mamma, hai donato così tanto amore che questo amore è ancora vivo, emana ancora un forte calore... hai lasciato in ognuno di noi un'impronta importante nel nostro cuore. Sei stata una donna, mamma, nonna e bisnonna unica e molto speciale. Con la tua forza d'animo hai sempre saputo mantenere movimento e amore nella tua famiglia, per questo senza di te sentiremo un vuoto insostituibile. Siamo sicuri però che col tuo spirito e la mano di Dio tu sei qui vicino a noi per proteggerci dal cielo.

I tuo cari

Hanno raggiunto la Casa del Padre

- 42 Rosa Maria Fustinoni in Belloli, di anni 83 il 12 settembre
- 43 Sr. Luisa Corlazzoli (al secolo Luigina), di anni 85 il 14 settembre
- 44 Pietro Sonzogni, di anni 79 il 19 settembre
- 45 Tarcisio Salvi, di anni 85 il 20 settembre
- 46 Teresina Ruggeri ved. Chiesa, di anni 89 il 9 ottobre
- 47 **Anita Volpi** ved. Vitali, di anni 92 il 10 ottobre
- 48 Costantino Belotti, di anni 79 il 12 ottobre
- 49 Severino Pesenti, di anni 66 il 15 ottobre
- 50 Ines Volpi, di anni 88 il 21 ottobre
- 51 Rosina Ruggeri ved. Ruggeri, di anni 92 il 21 ottobre
- 52 Gina Sonzogni ved. Donadoni, di anni 93 il 6 novembre
- 53 **Anna Rinaldi** ved. Rota, di anni 89 l'8 novembre
- 54 Mariella Ricci in Carminati, di anni 66 il 10 novembre

Ambria e Spino

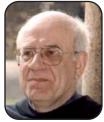
- 4 Giorgio Sonzogni, di anni 59 l'11 settembre
- 5 Franco Ghisalberti, di anni 69 il 14 settembre
- 6 Aida Maria Persico ved. Serafini, di anni 75 il 14 settembre



Mons. GIUSEPPE **SPERANZA** † 2 gennaio 1970 prevosto Zogno 1942-1969



P. LUDOVICO RINALDI † 20 dicembre 1998



P. CRISTOFORO ZAMBELLI † 27 dicembre 2004

Prossima uscita del Notiziario Interparrocchiale n. 32 (febbraio-marzo 2019) Per la pubblicazione di articoli e foto, entro e non oltre domenica 13 gennaio 2019

Suor Luisa (Corlazzoli Luigina)

(Bondo di Colzate 31-5-1933 / Zogno 14-9-2018)

OMELIA (1Cor 11, 17ss; sl 33; Lc 7, 1-11)

La parola di Dio tocca il male dell'uomo e l'uomo guarisce. Gesù non ha toccato il servo del centurione, ma la fede di quest'uomo ha toccato il cuore di Gesù. Egli con la sua parola ha operato il miracolo. La fede di suor Luisa davanti a un delicatissimo intervento: chiese al neuro-

chirurgo di poter decidere dopo un pellegrinaggio a Lourdes. L'intervento ebbe luogo e suor Luisa continuò a servire la comunità. Gesù guarisca oggi i mali dei nostri cuori, nelle famiglie, nelle comunità, affinché la messa torni ad essere centro di attrazione, principio di unità, e germe di vita eterna.

IL CAMMINO DI SUOR LUISA

Era entrata nella comunità dell'Opera ritiri nel 1960, a 27 anni. Aveva conosciuto l'Opera dei Ritiri di Botta

e il fondatore don Pietro Buffoni, durante un corso di Esercizi Spirituali per ragazze, indirizzate a fare questa esperienza dal loro parroco don Francesco Gelpi. Tre sue amiche sceglieranno di entrare nell'istituto delle suore di Maria Bambina. Suor Luisa lascia il suo paese, la mamma vedova, sei fratelli... Il papà, emigrante minatore, era morto alcuni anni prima. La sua decisione è stata molto sofferta, essendo l'unica figlia in aiuto alla mamma. L'Amore vero ha sempre un pizzico di follia... reciproca, la chiamata del Signore ha prevalso. Quando entra nella Comunità, sono gli anni fiorenti degli inizi, suor Luisa, robusta nel fisico nel carattere e nello spirito, si getta con dedizione a intraprendere il suo cammino di formazione e professerà il "SI" per sempre al Signore. Svolge con generosità e disponibilità le mansioni che le vengono assegnate, sempre pronta al cambiamento. È stata responsabile cuoca, e chi ha visto la cucina e le pentole nella casa di Botta si ricorderà le dimensioni... erano proporzionate alla statura di suor Luisa; e noi, che a turni l'affiancavamo, sembravamo moscerini ma non le davamo fastidio, anzi lei ci valorizzava

con vivace pazienza. Il suo apostolato di Oblata di S. Marta lo ha svolto anche come autista. Mitica la sua 500 giallina con dentro il suo 1,90 di altezza. Usciva per le spese, commissioni, pratiche burocratiche. E gli ospedali? In diverse occasioni ne ha avuto bisogno lei e vi ha accompagnato e visitato le sue consorelle. La

> visita e il contatto con gli ammalati che incontrava sono sempre stati una nota speciale, si direbbe il suo terreno preferito d'incontro con gli altri. Di carattere aperto e gioviale, suor Luisa era spontanea nell'intrecciare amicizie e anche nel far passare l'invito di un ritiro. Soprattutto nell'ascolto delle persone, sapeva gioire con chi gioisce e piangere con chi piange. Zelatrice del nostro seminario diocesano fin da ragazza, da suora, alla Botta, ha incontrato numerosi seminaristi e sacerdoti: per

loro ha pregato, e da lei hanno ricevuto parole di incoraggiamento e di fiducia nel portare avanti la loro vocazione e il loro ministero. Don Nicola Ati (allora confessore della comunità) la indirizzò a fare esperienza contemplativa nel Monastero Matris Domini in città. Là, madre Valentina era diventata la sua guida in quelle settimane. Nel suo cammino non possiamo tacere una sua passione per lo sport, specialmente il calcio, che aveva coltivato fin da ragazza in famiglia. Nella storia della vocazione di suor Luisa c'è stato anche il momento di rinunce costose: l'uso dell'automobile e la dipendenza progressiva dalle consorelle per il declinare della sua salute. Premure e cure che riceveva sempre con gratitudine e pazienza. Per la cronaca registriamo l'accorrere di gente a visitare la salma: da Botta e da altrove per salutare Sr Luisa e pregare per lei: lucciconi, preghiere e un continuo raccontare il mondo di Sr Luisa. Un grazie molto cordiale ai fratelli, alle cognate, ai nipoti. E ai 12 sacerdoti che hanno concelebrato o hanno presenziato alla messa delle esequie.

Sr Carla e Don Giacomo



NATALE in noi ...

SERATA PER BAMBINI e BAMBINE, RAGAZZI e RAGAZZE, FAMIGLIE e per TUTTA LA COMUNITA' di Spino e Ambria.



SABATO 8 DICEMBRE

ore 17 S. Messa per tutti a cui sono invitati tutti i bambini/e e le loro famiglie.

Ore 18.15 APERICENA condivisa in oratorio

Ore 20.15 (chiesa parrocchiale Ambria) inizio PREGHIERA ITINERANTE DEL PRESEPIO VIVENTE animata da tutti i bambini/e e ragazzi/e.

... al termine VIN BRULE', PANETTONE, PANDORO E FESTA NEL CORTILE DELL'ORATORIO ...

DOMENICA 23 DICEMBRE

Ore 20.15 (chiesa parrocchiale Zogno) inizio PREGHIERA ITINERANTE DEL PRESEPIO VIVENTE per le vie del nostro paese.

... al termine VIN BRULE', PANETTONE, PANDORO E FESTA NEL CORTILE DELL'ORATORIO ...

N.b: chi desiderasse partecipare come figurante (di ogni età) può lasciare il proprio nominativo in oratorio o in sacrestia

Invite al Presepie 2018

Invia la foto del tuo presepio a: giorgioavogadro@gmail.com entro lunedì 24 dicembre 2018. Le foto poi, quest'anno, dal 26 dicembre al 6 gennaio 2019 verranno pubblicate in un album della pagina facebook della parrocchia chiamato: PRESEPIO 2018, e la foto che avrà ricevuto più MI PIACE, vincerà due ingressi al nostro Cinema Trieste di Zogno.

Pagina fb: Parrocchia di San Lorenzo Martire di Zogno